

COMUNE di CALLIANO



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

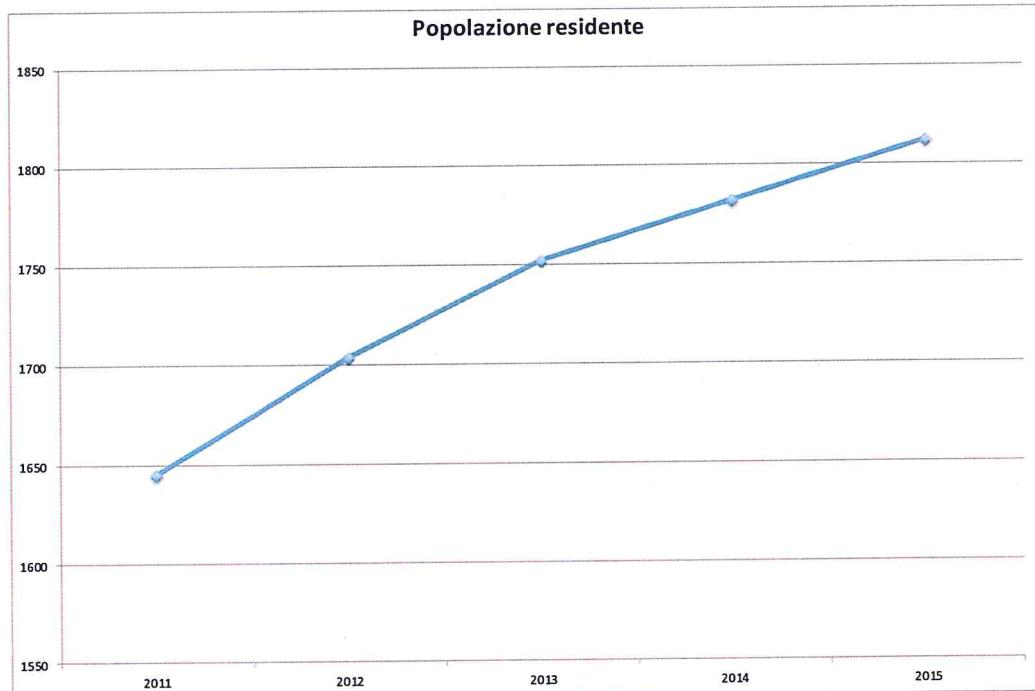
1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	1645	1704	1752	1782	1812
Maschi	835	867	888	906	926
Femmine	810	837	864	876	886
Famiglie	727	748	762	771	778
Stranieri	194	197	201	198	192
n. nati (residenti)	17	24	30	20	20
n. morti (residenti)	9	8	10	7	11
Saldo naturale	8	15	20	12	9
Tasso di natalità	11,22%	5,00%	18,58%	18,16%	11,12%
Tasso di mortalità	5,61%	4,80%	4,64%	5,14%	6,11%
n. immigrati nell'anno	125	108	103	91	99
n. emigrati nell'anno	74	75	93	73	77
Saldo migratorio	51	33	10	18	22



Nel Comune di Calliano alla fine dell'anno 2015 risiedono 1812 persone, di cui 926 maschi e 886 femmine, distribuite su 10,20 kmq con una densità abitativa pari a 177,65 abitanti per kmq.

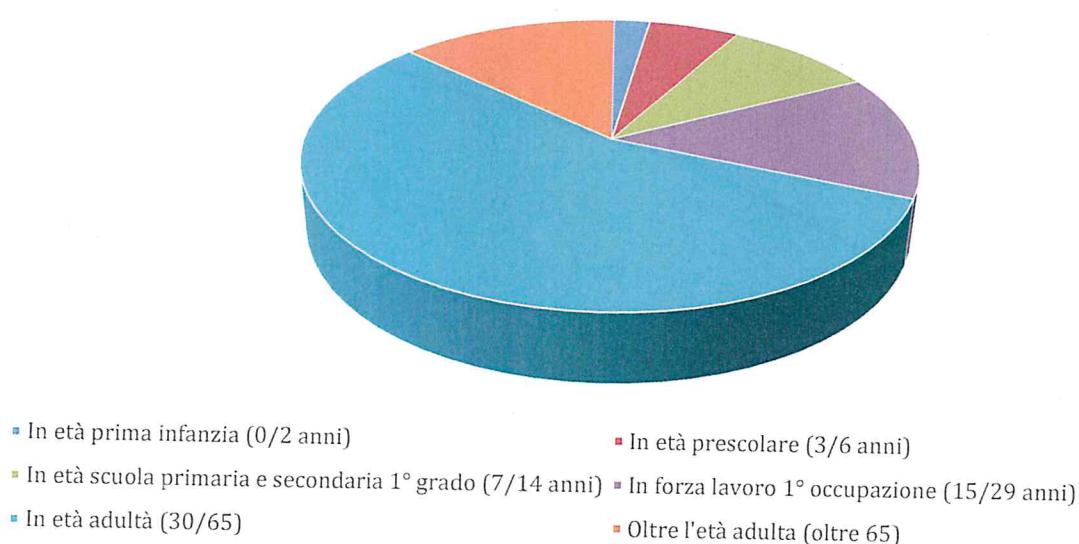
Nel corso dell'anno 2015:

- Sono stati iscritti 20 bimbi per nascita e 99 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 11 persone per morte e 77 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 30 unità, confermando un trend positivo.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione) residenti e non residenti					
	2011	2012	2013	2014	2015
n. decessi	11	11	10	8	12
n. cremazioni	1	5	7	1	1
%	9,09%	45,45%	70,00%	12,50%	8,33%

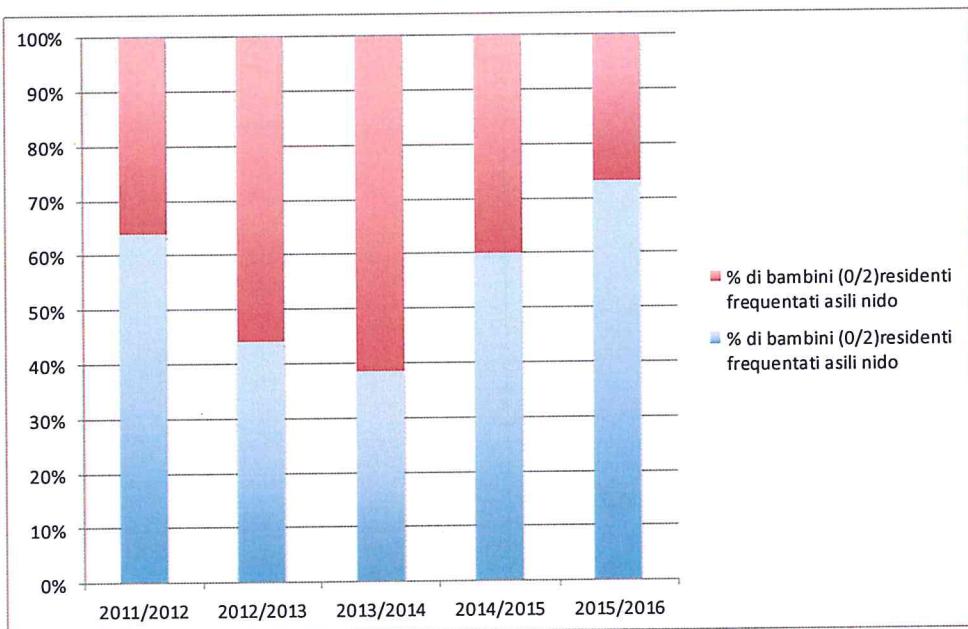
Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	1812
In età prima infanzia (0/2 anni)	41
In età prescolare (3/6 anni)	101
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	168
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	250
In età adulta (30/65)	1009
Oltre l'età adulta (oltre 65)	243



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	727	748	762	771	778
n. medio componenti	2,26	2,28	2,3	2,31	2,33
% fam. con un solo componente	35%	34%	35%	36%	36%
% fam con 6 comp. e +	1%	1%	1%	1,50%	1,50%
% fam con bambini di età < 6 anni	14,50%	16%	15%	14,50%	14,50%
% fam con comp. di età > 64 anni	23,50%	24%	24%	25%	23,50%

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	21	21	22	30	30
n. alunni residenti	21	21	22	30	30
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	64,00%	44,00%	38,50%	60,00%	73,00%
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	36,00%	56,00%	61,50%	40,00%	27,00%



1.2 Territorio

1.2.1 – Superficie in Kmq. 10,20

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n. ...0.....

* Fiumi e Torrenti n. ...2.....

1.2.3 – STRADE

* Statali Km 3,240...

* Provinciali Km 1,280

* Comunali km.2,68

* Vicinali Km ...0

* Autostrade Km0

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| * Piano regolatore adottato | si x | no <input type="checkbox"/> |
| * Piano regolatore approvato | si x | no <input type="checkbox"/> |
| * Piano di fabbricazione | si <input type="checkbox"/> | no x |
| * Piano edilizia economica e
popolare | si <input type="checkbox"/> | no x |

Se SI data ed estremi del provvedimento di
approvazione

Deliberazione CC n. 34 dd. 28/11/2012

Deliberazione GP. 2362 dd. 11/11/2011

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- | | | |
|---------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| * Industriali | si <input type="checkbox"/> | no x |
| * Artigianali | si x | no <input type="checkbox"/> |
| * Commerciali | si x | no <input type="checkbox"/> |
| * Altri strumenti (specificare) | si x | no <input type="checkbox"/> |

Deliberazione CC 51 dd. 19/12/2002 e CC 25/2003

PIANO ENERGETICO – deliberazione CC 7 dd.

28/5/2009

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

TIPOLOGIA	IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2018
Rete fognaria in Km.	11	11	11	11
	3,5	3,5	3,5	3,5
	3,30	3,30	3,30	3,30
	4,2	4,2	4,2	4,2
Esistenza depuratore	si <input type="checkbox"/> no X			
Rete acquedotto in Km.	11	11	11	11
Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/> no X			
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq	n. hq	n. hq	n. Hq
Punti luce illuminazione pubblica	n. 545	n. 545	n. 545	n. 545
Rete gas in Km.	8	8	8	8
Raccolta rifiuti in quintali - racc. diff.ta	649	655	660	670
	si X no	si X no	si X no <input type="checkbox"/>	si X no
Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no x			

1.3 Economia insediata

La comunità economica di Calliano ha sempre avuto poco della connotazione agricola, tipica delle località limitrofe, ed ha sempre avuto una forte vocazione mercantile. Essendo un luogo di passaggio, infatti, ha sempre mantenuto questa propensione fino ad arrivare in epoca moderna ad essere sede di piccole attività industriali (vedi l'antica Filanda) anche se negli anni sessanta si è avuta una forte propulsione industriale di primo piano in valle.

Mantenendo questa identità economica, soprattutto negli ultimi decenni, è anche aumentata la popolazione ed il paese si è arricchito di gente proveniente da paesi extracomunitari. Questa tipologia di persone contribuisce, con piccole attività commerciali, alla crescita del paese, mentre la maggior parte di loro è stata assorbita nelle attività economiche della piccola industria manifatturiera. Queste piccole industrie hanno beneficiato anche dalle caratteristiche del territorio nonché da una politica aperta ed attenta a loro. Le piccole aziende sono prevalentemente di carattere, come si diceva prima, manifatturiero in cui non prevale nessun tipo di produzione e quindi la caratteristica rimane molto eterogenea.

L'altro aspetto interessante, che si è sviluppato negli ultimi anni ed è un campo nuovo, è quello di strutture a carattere familiare, dedicato all'ospitalità, bed&breakfast e similari. Questo spicchio di attività economica, molto apprezzato dai turisti stranieri, ma in crescita anche presso quelli italiani, è fortemente incentivato dalle caratteristiche del territorio, a poca distanza da Trento e da Rovereto, ma anche dalle località montane come Folgaria e l'altopiano di Asiago.

Il territorio comunale potrebbe essere ulteriormente potenziato in ambito economico con politiche ancor più mirate guardando ad attività produttive che necessitano di infrastrutture che Calliano ha ed ha sempre avuto.

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 27.05.2015 con atto n. 14, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici;

COMUNE DI CALLIANO (TN)

PROGRAMMA LEGISLATURA 2015-2020 LISTA “CIVICA per CALLIANO”

SINDACO LORENZO CONCI

PREMESSA

Le sfide che attendono la nuova amministrazione non sono di poco conto.

Per certi versi sono paragonabili a quelle affrontate dalle amministrazioni degli anni ottanta e novanta, quando a Calliano diminuivano e invecchiavano gli abitanti e tutti i servizi istituiti con fatica rischiavano di chiudere.

Allora gli amministratori si trovarono di fronte ad un bivio: lasciare che il paese lentamente declinasse o tentare un nuovo sviluppo urbanistico per portare gli abitanti ad un numero sufficiente da garantire il mantenimento dei servizi essenziali, migliorando quelli esistenti o aprendone di nuovi.

Si discusse a lungo sulla strada da intraprendere, nei consigli comunali, nei luoghi di ritrovo e nelle riunioni di associazione e alla fine, pur nella consapevolezza dei rischi che si correva, gli amministratori dell'una e dell'altra parte politica, optarono per lo sviluppo.

La Calliano di oggi è frutto di quella scelta: negli anni si sono costruite e ammodernate abitazioni, il numero dei censiti da poco più di 1000 si avvia verso i 2000, l'asilo nido e le scuole accolgono centinaia di bambini e il problema non è mantenerli, ma semmai ampliarli.

Ora questa Calliano nuova, più estesa e più varia, più giovane e più complessa, si trova di fronte ad un altro bivio, non meno importante: entro sei mesi dalle elezioni di maggio dovrà decidere se attuare la fusione con i comuni limitrofi oppure optare per la gestione associata dei servizi.

Tale decisione, insieme alla drastica diminuzione delle risorse e al mutamento della composizione sociale di Calliano, renderà necessaria una profonda riflessione su quale paese vogliamo essere, con chi e per che cosa vogliamo stringere alleanze, quali strumenti vogliamo darci al nostro interno per mantenere aperto e costante il confronto tra i cittadini, vecchi o nuovi che siano, e la pubblica amministrazione.

E' a partire da queste cruciali questioni che la lista Civica per Calliano ha costruito questo programma: non un libro dei sogni, ma progetti realizzabili con le risorse che avremo, alcuni ripresi da quelli già ipotizzati 5 anni fa, altri nuovi, nati dall'osservazione dei bisogni del paese o suggeriti dagli stessi cittadini con cui abbiamo interagito soprattutto negli ultimi mesi.

IL FUTURO DEL NOSTRO COMUNE

Il futuro dei Comuni - e quindi anche del nostro - sarà diverso da come lo conosciamo: **entro sei mesi** dalle elezioni comunali si dovrà scegliere tra gestioni associate o fusione.

I Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti entro il 2015 dovranno avviare il processo di fusione con i comuni limitrofi (se questi sono disponibili) o, in alternativa, esercitare obbligatoriamente in maniera associata le funzioni primarie con bacini di almeno 5.000 abitanti.

Per funzioni primarie si intendono in pratica tutti i servizi del Comune: segreteria generale, gestione economica finanziaria e tributi, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, commercio ed altri servizi generali.

La prossima amministrazione dovrà affrontare innanzitutto questo problema.

Per poter scegliere con lucidità tra le due ipotesi in campo, e poi gestire efficacemente la situazione che ne deriverà, a nostro parere si dovrà agire su più fronti:

1. **Avviare da subito due tavoli** complementari di **confronto**, uno con le comunità limitrofe ed uno con tutti gli attori della nostra Comunità.
2. **Rafforzare i rapporti** con i **Comuni vicini** e la **Comunità di Valle**, organizzando periodicamente riunioni congiunte dei consigli comunali su tematiche di interesse comune.
3. **Gestire con attenzione** costante e spirito collaborativo il rapporto con l'**amministrazione Provinciale**, interlocutore imprescindibile nella realizzazione delle scelte fondamentali per la crescita del paese.
4. **Coinvolgere** la cittadinanza attraverso il rafforzamento della democrazia diretta e partecipata e cioè:
 - L'elaborazione di uno **statuto comunale** che garantisca il massimo della **rappresentanza, della trasparenza e della partecipazione** a tutti i cittadini, uno statuto deliberato solo dopo un periodo di condivisione con la comunità.
 - L'utilizzo di tutti gli strumenti che favoriscano la **partecipazione dei cittadini** alla vita politico amministrativa (tra questi, uno dei più importanti è senz'altro il **referendum**)
 - La **valorizzazione del Consiglio Comunale** - oggi svuotato di competenze da una legge che ha conferito eccessivi poteri al Sindaco e Giunta – con la riconduzione al suo interno del dibattito sulle scelte più significative per Calliano.
 - Un'**informazione puntuale** tanto sull'attività amministrativa, quanto su iniziative, manifestazioni, convocazione consigli comunali, attraverso il costante aggiornamento del sito internet, il servizio sms e mailing-list, la pubblicazione del giornalino comunale.
 - La costruzione dei bilanci anche con il contributo di idee e proposte da parte di cittadini, associazioni, categorie economiche, e il ripristino della serata pubblica di presentazione del bilancio.

COME INTENDIAMO MIGLIORARE I SERVIZI

I servizi su cui un'amministrazione può agire sono innanzitutto quelli che eroga direttamente.

A questo proposito pensiamo che molto si possa migliorare con un piano di intervento che preveda di:

1. **Invertire la tendenza** degli ultimi anni che ha visto una costante diminuzione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;
2. **Ampliare l'orario** di accessibilità al pubblico degli uffici valutando un prolungamento serale in un giorno della settimana o in alternativa l'apertura di due ore il sabato mattina **per permettere a tutti di recarsi presso gli uffici senza assentarsi dal lavoro;**
3. **Velocizzare** la conclusione delle pratiche;
4. **Istituire uno sportello "front-office"** in grado di rispondere rapidamente alle richieste dei cittadini ed indirizzarli, se necessario, agli uffici specifici;
5. **Utilizzare il sito internet** per informare e per rendere disponibili tutti i moduli relativi alle varie pratiche;
6. **Attivare**, come già accade in altri comuni, il **servizio di sportello gratuito "Notai a servizio del cittadino"** per dare al cittadino informazioni di carattere notarile;
7. **Predisporre un momento informativo e di benvenuto** che illustri ai nuovi residenti di Calliano tutti i servizi pubblici e privati dei quali può avvalersi, le proposte delle associazioni, le manifestazioni che si organizzano, i luoghi di interesse ambientale, ricreativo, culturale, storico artistico;
8. **Effettuare un'apertura serale della biblioteca** un giorno alla settimana per permettere una maggior possibilità di fruizione del servizio alle persone che lavorano;

Sono tutti interventi che non comportano aumenti di spese, bensì la riorganizzazione del servizio e la valorizzazione della professionalità dei dipendenti comunali: essi stessi, se opportunamente coinvolti, sono le persone che più di altre possono suggerire e sostenere le azioni migliorative.

Riguardo ai servizi erogati da altri enti l'amministrazione può invece fornire supporto, fare da collegamento, impegnarsi nel sollecitare adeguamenti ai nuovi bisogni.

Ci riferiamo a Trasporti e mobilità, Istruzione, Sanità e Assistenza sociale, Raccolta Rifiuti, Poste.

Trasporti e mobilità

Tre sono gli snodi su cui riteniamo di doverci impegnare: **il problema della strada statale SS12, il servizio bus, il servizio ferroviario.**

La classifica delle strade più trafficate della provincia nel 2014 vede la SS12 nel tratto Calliano – Volano al quinto posto, subito dopo le 4 strade tangenziali di Trento, con un traffico totale di 7.288.500 veicoli di cui 505.682 pesanti. **La SS12 taglia in due Calliano**, creando pericoli e disagi: l'amministrazione comunale, che non può risolvere in proprio il problema, può, invece, **cercare soluzioni idonee** per limitarlo di concerto con i comuni limitrofi e la Provincia.

Analogamente, può adoperarsi per ottenere il **potenziamento del servizio bus** con corse serali soprattutto nei fine settimana, la sostituzione delle attuali pensiline al bivio sud di Calliano, del tutto inidonee ed il posizionamento di una nuova pensilina alla fermata del Parco Europa.

Infine, può continuare a chiedere il **ripristino delle fermate dei treni regionali a Calliano**, impegnandosi come sempre ha fatto la lista Civica per Calliano negli anni scorsi.

Raccolta rifiuti

In questo ambito riteniamo che si debba:

- confermare la raccolta dei rifiuti in isole ecologiche di prossimità
- **migliorare ed ottimizzare** la distribuzione dei punti raccolta
- continuare l'**informazione** ai cittadini per una **corretta raccolta differenziata**
- **controllare seriamente**, da parte del servizio di vigilanza urbana, che la raccolta avvenga sempre secondo le norme
- **pulire regolarmente** isole ecologiche e fare la **manutenzione dei bidoni** (in particolare quelli del secco, troppo spesso mal funzionanti).

Istruzione

Le priorità sono essenzialmente:

- Seguire in tutti i suoi aspetti con la massima attenzione e in collaborazione con gli organismi preposti lo sviluppo della futura **Scuola Secondaria di primo grado dell'Alta Vallagarina**;
- **Trovare gli spazi** (ad esempio verificando la possibilità di spostare la biblioteca in un luogo di più facile accesso) per la **realizzazione di aule specialistiche nella Scuola Primaria**, quali aule per scienze, arte e immagine, inglese, sostegno e mediazione culturale;
- Trovare una sede adeguata anche a Calliano per la **Scuola Musicale Jan Novak**.

Accanto a ciò, e non meno importante, rimane fondamentale **Mantenere un rapporto di stretta collaborazione con tutte le istituzioni scolastiche presenti a Calliano**, sostenendo le iniziative che promuovono e danno risposte alle esigenze di insegnanti e famiglie.

Salute e assistenza sociale

La salute del cittadino è un obiettivo imprescindibile per tutti i sistemi socio-politici e anche il nostro Comune, nel suo piccolo, può lavorare per realizzarlo.

L'amministrazione, e noi intendiamo impegnarci in questo senso, può:

- **Raccogliere suggerimenti e proposte** per contribuire al miglioramento dei servizi attraverso il dialogo/confronto con gli operatori socio-sanitari che lavorano nel nostro territorio (medici, pediatri, assistente sociale, infermiera, etc.) e con i gruppi di volontariato;
- **Realizzare iniziative ed incontri per la promozione della salute**;
- **Porre attenzione** alle fasce deboli e maggiormente esposte a rischi di povertà ed emarginazione;
- **Sollecitare la riflessione** sulle vecchie e nuove **forme di dipendenza** (da alcol, fumo, stupefacenti, medicinali, gioco d'azzardo...) e porre in essere, dove possibile, azioni concrete di contrasto.

A Calliano inoltre, dopo la costruzione della sede di Villa Maria, è fondamentale raggiungere l'obiettivo di integrare nella comunità le persone che la frequentano, **eliminando tutte le barriere architettoniche** e considerando con attenzione le problematiche legate ai portatori di handicap. Installare all'interno dei parchi comunali dei **giochi senza barriere per bambini disabili**.

Infine, va sicuramente mantenuto il servizio Intervento 19, per la sua funzione specifica e, non da ultimo, anche per il supporto al cantiere comunale.

Poste

L'amministrazione dovrà attivare un dialogo con Poste Italiane per **evitare ulteriori tagli allo sportello di Calliano** e chiedere il **ripristino di alcuni servizi** come il ritiro delle raccomandate.

QUALI OPERE PUBBLICHE SONO OPPORTUNE E REALIZZABILI?

Nel settore delle opere pubbliche, essendo ormai evidente che le **risorse a disposizione delle amministrazioni comunali sono molto limitate**, occorre fare **proposte serie e basate sulla effettiva possibilità di trovare i fondi per attuarle**. Questo è il criterio che abbiamo seguito, pertanto presenteremo qui esclusivamente progetti realistici in quanto attinenti a capitoli di spesa ancora finanziabili con contributi provinciali.

Casa Rospocher: una casa per gli anziani e per la Comunità

Casa Rospocher con il terreno adiacente, è stata lasciata dalla defunta proprietaria Carla al Movimento Pensionati ed Anziani di Calliano, ma la proprietà, per ragioni esclusivamente burocratiche, è stata di fatto acquisita dal Comune già nel 2009.

Il futuro del lascito è stato finora vincolato da parte dell'amministrazione comunale alla ventilata opzione di trasferimento in quell'area della nuova sede della Famiglia Cooperativa di Calliano. Questa scelta è di fatto rimasta sulla carta visto che la Cooperativa sembra stia valutando anche altre opzioni ed altre scelte.

Per noi è sempre stata ed è tuttora vincolante la **volontà testamentaria della proprietaria: Carla Rospocher intendeva destinare tutti i suoi averi agli anziani del paese tramite il Movimento Pensionati ed Anziani**.

Ciò premesso, noi riteniamo che sull'area si debba realizzare una **Casa della Comunità**, secondo un progetto condiviso con il Movimento Pensionati e Anziani e discusso con i cittadini.

Nella Casa, a nostro parere, dovrebbero trovare posto:

- **Una sede decorosa per il circolo Anziani** (pensiamo ad una sala con annesso spazio cucina),
- **Alcuni miniappartamenti per anziani** del tutto o parzialmente autosufficienti, **associati a miniappartamenti per giovani**, con un progetto di **“Social Housing”** che preveda l'impegno di questi ultimi a porsi al servizio degli anziani per alcune ore della propria giornata;
- **Una sala polivalente multiuso**, da tempo attesa dalla comunità di Calliano, da utilizzare per incontri, spettacoli, feste, e come luogo di aggregazione per bambini e genitori, specie nel periodo invernale;
- All'esterno, oltre a spazi verdi, **una piastra polivalente sportiva** con possibilità di copertura.

La sala polivalente si rende quanto mai necessaria anche perché gli interventi di ristrutturazione del teatro non verranno realizzati. La Parrocchia infatti, in assenza di contributi pubblici, non è in grado di sopperire alle spese che permetterebbero di mantenere la struttura alla sua funzione originaria. Ha previsto solo alcuni lavori di miglioramento a suo totale carico totale e di fatto la strada intrapresa farà diventare il vecchio teatro una sala multiuso parrocchiale.

Altri interventi da realizzare

Le condizioni del **ponte sul Rio Cavallo** in via 3 Novembre non da oggi destano preoccupazione. Nella ristrutturazione, non rinviabile, si dovrà pensare innanzitutto a realizzare una passerella per mettere in sicurezza i pedoni.

Riguardo all'**insediamento di Via dei Voi**, riteniamo si debba intervenire su questi fronti:

- **Collegare** la nuova zona residenziale con il centro storico tramite il previsto percorso ciclopeditonale, di fatto rimasto in questi anni sulla carta e mai realizzato;
- Mettere in sicurezza l'innesto della strada di lottizzazione con la strada per Besenello;
- Favorire la nascita di spazi aggregativi all'interno della lottizzazione stessa.

Prioritario rimane in ogni caso mantenere ordinato e pulito il paese, attraverso interventi anche piccoli sulle strutture e gli spazi esistenti.

INIZIATIVE IN CAMPO URBANISTICO ED AMBIENTALE

Visto lo sviluppo urbanistico degli ultimi quindici anni, al momento non è realistico pensare a nuove aree da lottizzare; si potranno valutare eventuali richieste di privati cittadini per la costruzione di case di proprietà.

Per quanto riguarda il centro storico, la qualificazione derivata dalle nuove pavimentazioni e dagli arredi purtroppo non è bastata a scongiurare l'abbandono di appartamenti, locali al piano terra un tempo adibiti a negozi, intere case.

Tra queste ultime spicca **Palazzo Martini**, divenuto ormai, più che costruzione di valore storico, **pericolo costante per la sicurezza pubblica** e delle persone che abitano negli edifici confinanti.

Certo si tratta di una struttura privata, ma poiché finora i privati non sono intervenuti (nonostante varie ordinanze!), la nuova amministrazione dovrà **affrontare immediatamente il problema della messa in sicurezza, utilizzando tutti i poteri di cui dispone e interessando anche le autorità provinciali.**

Sia per Palazzo Martini sia per l'intera situazione del centro storico, si dovrà non soltanto provvedere alla manutenzione ordinaria di strade e arredi, ma anche studiare nuovi strumenti urbanistici che rendano più agevoli le ristrutturazioni e più appetibili gli investimenti.

Un altro **problema** che affligge il **centro storico** è sicuramente quello della **viabilità e del traffico**.

Su questo riteniamo di dovere **intervenire trovando soluzioni** e garantendo **percorsi pedonali protetti** e sicuri anche visto il nuovo servizio **Pedibus** partito di recente.

Tutte le scelte dovranno essere assunte dopo un percorso di ascolto e confronto con i cittadini.

Quanto all'**ambiente**, crediamo che **risparmio ed efficienza energetica, azioni contro l'inquinamento, salvaguardia delle condizioni di vivibilità** siano settori cruciali su cui puntare e per questo si debba:

- **Proseguire** con l'installazione dei **pannelli solari** sulle strutture di proprietà del Comune;
- **Sollecitare**, presso le autorità competenti, il posizionamento dei **pannelli anti rumore** in prossimità della scuola primaria e asilo nido, delle abitazioni situate a ridosso della linea ferroviaria, e del tratto che costeggia l'autostrada del Brennero nel territorio di Calliano;
- **Varare un piano di monitoraggio delle fonti di inquinamento** che interessano il territorio di Calliano;
- **Promuovere incontri** sui temi dell'energia rinnovabile, dello sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme;
- **Garantire l'igiene e la pulizia nei parchi pubblici**, sorvegliandone l'utilizzo
- Esprimere in tutte le forme possibili la **contrarietà** all'attuale **progetto della PiRuBi** che prevede lo sbocco all'altezza di Besenello, ai **progetti TAV e Dighe sull'Adige così come formulati**.
- **Organizzare**, in collaborazione con le Associazioni, **una giornata ecologica** finalizzata al mantenimento del bene comune.

ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISTICO

Attività economiche

Negli ultimi anni anche a Calliano, come in molte realtà simili, vi sono imprese che hanno chiuso o sono passate di mano, altre che hanno continuato la loro attività, altre che hanno aperto.

La crisi economica si è fatta sentire e oggi più che mai non è facile fare impresa, non è facile mantenere quel tessuto produttivo e di servizi privati senza il quale un paese muore.

Ne siamo consapevoli, e **guardiamo con attenzione e stima a chi con coraggio, competenza, costanza lavora in proprio e costruisce lavoro anche per altri.**

Gli amministratori pubblici non possono sostituirsi agli operatori economici, anche di questo siamo consapevoli, ed è perciò che riteniamo di dover innanzitutto costruire con loro un **dialogo**, con loro **individuare le forme di sostegno e agevolazione per le loro attività, con loro promuovere iniziative di sviluppo in campo commerciale, artigianale e turistico.**

In questo momento vediamo la concreta possibilità di muoversi in alcuni ambiti precisi:

1. Adoperarsi, di concerto con la **Famiglia Cooperativa**, per trovare una soluzione idonea allo sviluppo del punto vendita – un servizio fondamentale per la comunità di Calliano - e per risolvere il problema causato dallo scarico merci su Via Tre Novembre.

2. Riproporre l'**Expo dell'Alta Vallagarina** itinerante nei tre comuni e proporre iniziative per facilitare l'apertura di nuove attività nel centro storico.

3. Al fine di promuovere il turismo culturale e ambientale, impegnarsi a:

- **Istituire**, facendo rete con Besenello e Volano, una **Pro Loco o Comitato Turistico dell'Alta Vallagarina** per promuovere il territorio e le sue manifestazioni;

- Sempre con finalità promozionali e di concerto con gli operatori turistici, **utilizzare con continuità il marchio identificativo già creato**, potenziare la **comunicazione** attraverso **internet** (pensiamo ad un sito dedicato e a forme innovative di informazione), **predisporre materiali divulgativi in più lingue**;

- **Riqualificare i percorsi di collegamento tra il paese e i Castelli Pietra e Beseno** (percorso dell'arte), prevedendo una segnaletica che permetta di raggiungere i sentieri dal centro storico di Calliano;

- **Valorizzare** la presenza di **Castel Pietra**, promuovendo, di concerto con i proprietari, tutte le attività che possono suscitare l'interesse per i valori storici, artistici e architettonici che esprime;

- **Costruire**, lungo la strada statale, un **punto informazioni** che permetta al turista di passaggio di trovare tutti i materiali su Calliano e l'Alta Vallagarina

- **Realizzare** un **collegamento dal paese con la rete ciclabile provinciale** anche in considerazione dell'incremento costante di questo tipo di turismo

- **Individuare** uno spazio per costruire un'area attrezzata per la sosta dei camper.

4. **Potenziare**, in chiave turistica, ma non solo, la **rete wi-fi gratuita** sul territorio comunale.

ASSOCIAZIONI, MANIFESTAZIONI, CULTURA E SPORT

L'**Associazionismo, fonte primaria per la vita della comunità**, continua a manifestare grande vitalità e sopperisce con l'aumento dell'impegno e della creatività alla riduzione delle risorse finanziarie e al proliferare degli adempimenti burocratici.

Le Associazioni producono in proprio **numerose iniziative** (pensiamo ad esempio alle rappresentazioni teatrali, alle tradizionali castagnate e anguriate, alle maccheronate e ai concerti natalizi, ai tornei sportivi e così via), ma contribuiscono in modo insostituibile anche alla realizzazione delle manifestazioni più complesse quali la **Sagra dell'Addolorata** e la **Magnalonga**, che portano in paese migliaia di persone.

I candidati e le candidate della lista Civica conoscono da vicino la situazione delle Associazioni di Calliano, perché ne fanno parte ora o hanno contribuito nel passato a costruirle e svilupparle.

Grazie a questa vicinanza possono formulare proposte che rispondano ai bisogni più urgenti delle associazioni stesse.

Oltre al **sostegno** e alla **collaborazione** per la buona riuscita delle loro iniziative, ritengono di doversi impegnare per **trovare gli spazi e le strutture necessarie** per lo svolgimento delle loro attività.

Della sala polifunzionale abbiamo già detto, ma non basta.

Si potrà **valorizzare la Chiesetta dei SS. Fabiano e Sebastiano**, come sede di mostre.

Soprattutto, si dovranno ultimare al più presto il magazzino per le attrezature del Comitato Calliano Iniziative, la sede degli Alpini e dell'associazione giovanile "La Freska" nell'interrato della nuova scuola materna e si dovrà trovare una sede adeguata per le associazioni che ne sono prive.

Per quanto riguarda lo **sport**, si dovrà provvedere ad una puntuale manutenzione ordinaria e periodica dei campi da tennis e da calcetto.

Inoltre, analogamente a quanto accaduto con Calliano Iniziative, che da vent'anni riunisce le associazioni culturali e ricreative del paese, si dovrà adoperarsi per costituire una **società polisportiva** – eventualmente anche sovra comunale - che promuova sport quali calcio, tennis, pallavolo, pallacanestro, gli sport invernali ed altri, e **iniziativa indirizzate in particolare ai bambini e ai ragazzi**.

Si dovranno sostenere le società sportive presenti ed organizzare, anche con la loro collaborazione, eventi sportivi (tipo tornei di calcio, tennis, basket, pallavolo ...) a livello locale.

La funzione della **biblioteca** sarà **valorizzata** attraverso **l'organizzazione di eventi culturali** (presentazioni di libri, incontri dedicati a bambini e giovani, serate cineforum e corsi per la comunità) e la realizzazione dell'**archivio fotografico di Calliano**, paese con un ricchissimo patrimonio privato da scoprire e conservare.

Infine si valuterà l'opportunità di creare **nuove iniziative in campo culturale** o riprenderne alcune lasciate cadere negli ultimi anni, che potrebbero avere un significato anche in termini di promozione turistica (pensiamo ad esempio alla rievocazione della Battaglia di Calliano per il suo richiamo verso il mondo tirolese, o al gemellaggio con Calliano d'Asti e Callian du Var)

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CALLIANO

Si continuerà a **sostenere con convinzione il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari**, da sempre impegnato in numerosi compiti a servizio della comunità.

Si porrà particolare attenzione al **Gruppo Allievi**, fondamentale per il futuro del corpo e per il messaggio positivo che lancia ai giovani coinvolgendoli nel volontariato.

Ci si adopererà per trovare, di concerto con la Provincia, uno spazio in cui realizzare la piazzola per l'elisoccorso sul territorio comunale.

ALTRI INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA A CALLIANO

Per concludere ci soffermiamo su alcuni aspetti che precisano ulteriormente come intendiamo interpretare il ruolo amministrativo.

Crediamo che l'amministrazione debba contribuire a **creare una comunità solidale, attenta ai bisogni dei bambini, dei giovani, delle famiglie e degli anziani, una comunità aperta ai nuovi arrivati e contemporaneamente impegnata a non disperdere il proprio patrimonio di storia e di memoria.**

Per questo, se otterremo la fiducia dei cittadini, ci impegneremo per:

1. Le famiglie

- cercando di ottenere per il nostro comune il marchio “Family in Trentino”;
- considerando il numero dei figli per l'applicazione delle tariffe comunali;
- mantenendo le iniziative che funzionano, come i campeggini estivi;
- erogando i buoni per l'acquisto dei computer e il conseguimento della laurea;
- riconsiderando il contributo per le nascite, da trasformare in sostegno per i primi tre anni di vita di ogni bambino nato a Calliano, e da assegnare su graduatorie basate sul reddito;
- prestando attenzione costante alla manutenzione e alla pulizia dei parchi e dei giochi.

2. I Giovani

- istituendo la delega alle politiche giovanili, quale garanzia di impegno immediato per l'attivazione di un tavolo di confronto con i giovani, da cui far scaturire proposte e progetti;
- realizzando uno sportello giovani per tutte le informazioni che li riguardano;
- sostenendo il piano giovani dell'Alta Vallagarina.

3. Gli anziani

- mantenendo un rapporto costante e costruttivo con gli anziani, per valorizzarne l'apporto alla vita della comunità e per condividere le iniziative a loro favore di cui si è parlato in precedenza;
- prestando massima attenzione alle crescenti esigenze della popolazione anziana ed alle sue problematiche.

4. La Parrocchia

- rafforzando il dialogo con la Parrocchia, il cui valore sociale e culturale è indiscutibile per il ruolo che ricopre e per le iniziative che svolge all'interno di tutta la Comunità;
- sostenendo le iniziative promosse dalla Parrocchia come ad esempio i campeggi estivi per ragazzi.

5. La sicurezza di tutti i cittadini

- potenziando il coordinamento tra l'assessore delegato, le forze dell'ordine e i servizi sociali interessati al fine di esercitare la prevenzione e il controllo sul territorio;
- realizzando il sistema di videosorveglianza, come da noi proposto già ad inizio legislatura, sia per il problema sicurezza che per il controllo delle isole ecologiche.

Indirizzi generali di programmazione

CONVENZIONI

- DOLOMITI ENERGIA Spa (convenzioni per la gestione del servizio di acquedotto, fognatura)
- Comunità della Vallagarina (convenzione per la gestione servizio raccolta rifiuti solidi urbani e differenziata)
- Comunità della Vallagarina (convenzione per la gestione associata del servizio tributi)
- Corpo Polizia Municipale Sovracomunale (convenzione per la gestione associata del servizio vigilanza – Capofila: Comune di Nomi)

CONSORZI (istituiti antecedentemente alla L.R. 04.01.1993 n. 1)

///

SOVRACOMUNALITÀ'

- Gestione associata Servizio Informatico Besenello, Calliano, Nomi, Volano (Comune di Nomi capofila)
- Gestione associata Segretario Comunale tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano (Comune di Volano capofila)
- Gestione associata Servizio Finanziario Calliano-Nomi (Comune di Nomi capofila)
- Gestione associata Servizio Anagrafe Calliano-Nomi (Comune di Nomi capofila)
- Gestione associata del Servizio di Custodia Forestale dell'Alta Vallagarina (Comune di Rovereto capofila)
- Gestione associata del Campo sportivo intercomunale fra i Comuni di Besenello, Calliano e Nomi (Comune di Calliano capofila)

Nel corso del 2017 verranno attivate tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano delle gestioni associate del Servizio Segreteria, del Servizio Anagrafe, del Servizio Finanziario e del Servizio Tecnico.

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, con deliberazione della giunta comunale n. 60 di data 20.06.2016 (che conferma la precedente deliberazione della giunta comunale n. 37 di data 13.04.2015), un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l’obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all’opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell’adozione delle necessarie azioni, l’approvazione di un’eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l’ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento”* e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Di seguito si espone il quadro delle partecipazioni che il Comune intende mantenere:

c.f. società	Ragione sociale	Localizzazione	Forma giuridica	Codice Ateco	% partecipazione diretta	% partecipazione indiretta
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini	Via Torre Verde, 23 – Trento	Società cooperativa	N. 82.99.99	0,42%	0%
01614640223	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Via Manzoni, 24 – Rovereto	Società per azioni	D. 35.11	0,173%	0%
00990320228	Informatica Trentina S.p.A.	Via Gilli, 2 – Trento	Società per azioni	J.62.01	0,0116%	0%
02002380224	Trentino Riscossioni S.p.A.	Via Romagnosi, 11/A - Trento	Società per azioni	N.82.99.1	0,0131%	0%
02084830229	Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	Via Innsbruck, 65 - Trento	Società per azioni	H.49.31	0,013%	0%

Tutti i dati si possono trovare sul sito portaletesoro.mef.gov.it

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	004105500222
Denominazione :	Calliano (TN), Comune di

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	015335500222
Denominazione	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA
Anno di Costituzione della Società	1996
Forma Giuridica	Società cooperativa
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	TRENTO
Comune :	Trento (TN)
CAP :	38122
Indirizzo	VIA TORRE VERDE 23
Telefono	0461 987139
Email	CONSORZIO@PEC.COMUNITTRENTINI.IT

Settore attività	
Altri servizi di sostegno alle imprese nca	50%

Affidamenti	
Servizi affidati	SI
Settore 0	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante

Affidamenti	
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	3300 €
Settore 0	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	1220 €
Settore 0	ISTRUZIONE
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	1085 €

Quota di possesso diretta	Percentuale
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0,42 %

Oneri e Dividendi	
Oneri per contratti di servizio (impegnato)	5605 €
Oneri per contratti di servizio (pagato)	4992 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegnato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	944 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	944 €
Oneri per cessione di crediti (impegnato)	0 €
Oneri per cessione di crediti (pagato)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (impegnato)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagato)	0 €
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (fidelizioni), lettere patronage, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (fidelizioni), lettere patronage, altre forme, valore pagato)	0 €
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €

Oneri e Dividendi	
Totali oneri (impegnato)	6549 €
Totali oneri (pagato)	5936 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riscosso)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riscosso)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riscosso)	0 €
Totali entrate (accertato)	0 €
Totali entrate (riscosso)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €

Note	
Note	

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente
Codice fiscale :
Denominazione :

Dati anagrafici
Codice fiscale società partecipata
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Denominazione
Anno di Costituzione della Società
1998
Forma Giuridica
Società per azioni
Stato della società
La società è attiva
Anno di inizio della procedura

Sede Legale
Stato
Italia
Provincia :
TRENTO
Comune :
Rovereto (TN)
CAP :
38068
Indirizzo
VIA MANZONI 24
Telefono
0464 483700
Email
INFO.HOLDING@CERT.DOLOMITIENERGIA.IT

Settore attività
Produzione di energia elettrica
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE
Distribuzione di energia elettrica
Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
50%
25%
15%
10%

Dati sintetici di bilancio
Tipo Contabilità

2015

Contabilità economico-patrimoniale

Dati sintetici di bilancio		2015
Anno di Riferimento		
B) - I - Immobilizzazioni immateriali		13352075 €
B) - II - Immobilizzazioni materiali		46992756 €
B) - III - Immobilizzazioni finanziarie		710054571 €
Totale Immobilizzazioni (B)		770399402 €
C) - II - Crediti (valore totale)		124945256 €
Totale Attivo		986767793 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione		411496169 €
A) II-VI Riserve		93897574 €
A) VII-1 Riserva per finanziamenti in conto aumento capitale - Importo totale		0 €
A) VII-2 Riserva per copertura perdite		0 €
A) VII-3 Altre riserve residuali		84214258 €
A) VII Altre Riserve - Totale		84214258 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo		0 €
A) IX Utili (perdite) esercizio netti		35017098 €
Patrimonio netto - ex. 2424 CC		624625099 €
D) - Debiti (valore totale)		355517297 €
Totale Passivo		986767793 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione		44400666 €
di cui A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		17845062 €
A5) - 1 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio		1572456 €
A5) - 2 Altri ricavi e proventi - altri		24713427 €
di cui A5) altri ricavi e proventi		26285883 €
B) Costi della produzione / Costi della gestione		45510678 €
di cui B9) costi del personale		11109237 €
Numeri di addetti		1359
Presenza bilancio consolidato		SI
Dati di bilancio consolidato (comprese quote di terzi)		2015
Tipo di Contabilità		Contabilità economico-patrimoniale
Anno di Riferimento		2015
B) - I - Immobilizzazioni immateriali		266949026 €
B) - II - Immobilizzazioni materiali		858100328 €
B) - III - Immobilizzazioni finanziarie		37539459 €
Totale Immobilizzazioni (B)		1162587813 €
C) - II - Crediti (valore totale)		363676973 €
Totale Attivo		1669727708 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione		411496169 €
A) II-VI Riserve		93897574 €
A) VII-1 Riserva per finanziamenti in conto aumento capitale - Importo totale		0 €

Dati di bilancio consolidato (comprese quote di terzi)		2015
A) VII-2 Riserva per copertura perdite		7119185 €
A) VII-3 Altre Riserve residuali		135228892 €
A) VII Altre Riserve - Totale		142348077 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0 €	
A) IX Utili (perdite) esercizio netti	41830299 €	
Patrimonio netto - ex. 2424 CC	689572119 €	
Capitale e riserve di terzi		
Utile (perdita) di esercizio di terzi		
Totale Patrimonio Netto di terzi		
Totale Patrimonio Netto	66116199	
D) - Debiti (valore totale)		
Totale Passivo		
A) Valore della produzione / Proventi della gestione		
di cui A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1316894519	
di cui A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1242299133 €	
A5) - 1 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio		14390877 €
A5) - 2 Altri ricavi e proventi - altri		49085840 €
di cui A5) altri ricavi e proventi		63476717 €
B) Costi della produzione / Costi della gestione		
di cui B9) costi del personale	1239900194	
Numeri di addetti	70361746	
	1359	

Affidamenti	Servizi affidati	Settore 0	Modalità affidamento 0	Ente che ha affidato il servizio 0	Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	Percentuale
	SI	PRODUZIONE, TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA				
			Tramite Gara			
			Altro			

Quota di possesso diretta	Percentuale
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0,173 %

Oneri e Dividendi	Onere per contratti di servizio (impegnato)	Onere per contratti di servizio (pagato)	Onere per trasferimenti in conto capitale (impegnato)
	120712 €	120712 €	0 €

Oneri e dividendi	
Onere per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €
Onere per concessione di crediti (impegnato)	0 €
Onere per concessione di crediti (pagato)	0 €
Onere per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Onere per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Onere per acquisizione di quote societarie (impegnato)	0 €
Onere per acquisizione di quote societarie (pagato)	0 €
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patroneggi, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patroneggi, altre forme, valore pagato)	0 €
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €
Totali oneri (impegnato)	120712 €
Totali oneri (pagato)	120712 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	58562 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riscosso)	58562 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riscosso)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riscosso)	0 €
Totali entrate (accertato)	58562 €
Totali entrate (riscosso)	58562 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €

Note	
Note	

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente
Codice fiscale :
Denominazione :

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	00990320228
Denominazione	INFORMATICA TREVNTINA S.P.A.
Anno di Costituzione della Società	1983
Forma Giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	TRENTO
Comune :	Trento (TN)
CAP :	38121
Indirizzo	VIA GILLI 2
Telefono	0461 800111
Email	INFOTN@PEC.INFOTN.IT

Settore attività	
Produzione di software non connesso all'edizione	50%

Affidamenti	
Servizi affidati	SI
Settore 0	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante

Affidamenti	
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	8366 €

Quota di possesso di retta	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
	0.0116 %

Oneri e Dividendi	Percentuale
Oneri per contratti di servizio (impegnato)	8366 €
Oneri per contratti di servizio (pagato)	6510 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegnato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €
Oneri per concessione di crediti (impegnato)	0 €
Oneri per concessione di crediti (pagato)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (impegnato)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagato)	0 €
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patroneg, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patroneg, altre forme, valore pagato)	0 €
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €
Totali oneri (impegnato)	8366 €
Totali oneri (pagato)	6510 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riscosso)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riscosso)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riscosso)	0 €
Totali entrate (accertato)	0 €
Totali entrate (riscosso)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €

Oneri e Dividendi

Debiti nei confronti della partecipata

Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]

0 €

0 €

Note**Note**

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente
Codice fiscale :
Denominazione :

Dati anagrafici
Codice fiscale società partecipata
02002380224
Denominazione
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
Anno di Costituzione della Società
2006
Forma Giuridica
Società per azioni
Stato della società
La società è attiva
Anno di inizio della procedura

Sede Legale
Stato
Italia
Provincia :
TRENTO
Comune :
Trento (TN)
CAP :
38122
Indirizzo
VIA ROMAGNOSI 11/A
Email
TRENTINRISCOSSIONISPA@PEC.PROVINCIA.TN.IT

Settore attività
Imprese di gestione esattoriale

Dati sintetici di bilancio
Tipo Contabilità
Contabilità economico-patrimoniale
Anno di Riferimento
2015
B) - I - Immobilizzazioni immateriali
4327 €
B) - II - Immobilizzazioni materiali
11013 €
B) - III - Immobilizzazioni finanziarie
10000 €

Dati sintetici di bilancio		2015
Total Immobilizzazioni (B)		25340 €
C) - II - Crediti (valore totale)		9712343 €
Totale Attivo		9737683 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione		1000000 €
A) II-VI Riserve		74650 €
A) VII-1 Riserva per finanziamenti in conto aumento capitale - Importo totale		0 €
A) VII-2 Riserva per copertura perdite		0 €
A) VII-3 Altre riserve residuali		1418350 €
A) VII Altre Riserve - Totale		1418350 €
A) VIII Utile (perdite) portati a nuovo		0 €
A) IX Utile (perdite) <u>l'esercizio netti</u>		275094 €
Patrimonio netto - ex. 2424 CC		2768094 €
D) - Debiti (valore totale)		6969589 €
Totale Passivo		9737683 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione		4120514 €
di cui A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		3463955 €
A5) - 1 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio		0 €
A5) - 2 Altri ricavi e proventi - altri		656586 €
di cui A5) altri ricavi e proventi		656586 €
B) Costi della produzione / Costi della gestione		1699792 €
di cui B9) costi del personale		1685673 €
Numeri di addetti		49
Presenza bilancio consolidato		NO

Affidamenti	
Servizi affidati	SI
Settore 0	AL TRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	464 €

Quota di possesso diretta	Percentuale
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0,0131 %

Oneri e Dividendi		
Onere per contratti di servizio (impegnato)	464 €	
Onere per contratti di servizio (pagato)	464 €	
Onere per trasferimenti in conto capitale (impegnato)	0 €	
Onere per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €	
Onere per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	0 €	
Onere per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €	
Onere per concessione di crediti (impegnato)	0 €	
Onere per concessione di crediti (pagato)	0 €	
Onere per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €	
Onere per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €	
Onere per acquisizione di quote societarie (impegnato)	0 €	
Onere per acquisizione di quote societarie (pagato)	0 €	
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €	
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €	
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegnato)	0 €	
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagato)	0 €	
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patroneggi, altre forme, valore impegnato)	0 €	
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patroneggi, altre forme, valore pagato)	0 €	
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €	
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €	
Totali oneri (impegnato)	464 €	
Totali oneri (pagato)	464 €	
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	0 €	
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riscosso)	0 €	
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €	
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riscosso)	0 €	
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €	
Altre entrate dalla partecipata (riscosso)	0 €	
Totali entrate (accertato)	0 €	
Totali entrate (riscosso)	0 €	
Crediti nei confronti della partecipata	0 €	
Debiti nei confronti della partecipata	0 €	
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €	

Note
Note

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	00410550222
Denominazione :	Calliano (TN), Comune di

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	02084830229
Denominazione	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.
Anno di Costituzione della Società	2008
Forma Giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	

Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	TRENTO
Comune :	Trento (TN)
CAP :	38121
Indirizzo	VIA INNSBRUCK 65
Email	TTESERCIZIO@LEGALMAIL.IT

Settore attività	
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	50%
TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO)	25%
Edizione di libri	15%

Quota di possesso diretta	Percentuale
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0.013 %

Oneri e Dividendi	
Onere per contratti di servizio (impegnato)	0 €
Onere per contratti di servizio (pagato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto capitale (impegnato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €
Onere per concessione di crediti (impegnato)	0 €
Onere per concessione di crediti (pagato)	0 €
Onere per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Onere per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Onere per acquisizione di quote societarie (impegnato)	0 €
Onere per acquisizione di quote societarie (pagato)	0 €
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (fidelissioni, lettere patronage, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (fidelissioni, lettere patronage, altre forme, valore pagato)	0 €
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Escussioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €
Totali oneri (impegnato)	
Totali oneri (pagato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riscosso)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riscosso)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riscosso)	0 €
Totali entrate (accertato)	0 €
Totali entrate (riscosso)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €

Note	
Note	

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

- QUADRO SPESE DI INVESTIMENTO 2017

INT	CAP.	OGGETTO	PREVISIONE 2017	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								Contributo di concessione	
				ex FIM (2016)	ex FIM (2017)	Canoni aggiuntivi 2103	Contributo in c/capitale PAT		Contributo in C/capitale VARI		CONTRIBUTO BIM FONDO PERDUTO	RIMBORSO ALTRI COMUNI	
							Cap.	Importo	Cap.	Importo			
2010101	7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	60.000,00	34.000,00		20.500,00					2179	5.500,00	
	7418	MANUTENZIONE CENTRO SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	15.000,00	10.000,00							2179	5.000,00	
2010105	7420	ACQUISTO ATTREZZATURE, ARREDI e SISTEMI INFORMATICI	10.000,00	5.000,00		5.000,00							
2010106	7414	SPESI DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	10.000,00			10.000,00							
2010207	7415	SPESI LEGALI STRAORDINARIE	90.000,00	0,00			2144 bud.leg.	69.000,00			2179	21.000,00	
2010407	7450	RIMBORSO STRAORDINARIO IMIS	70.000,00	10.000,00							2179	60.000,00	
2010501	7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	160.000,00	10.000,00	15.000,00		2125	120.000,00	2149	15.000,00			
2040205	8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	6.500,00	5.000,00	1.500,00								
2050207	8730	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA RESTAURO AFFRESCI CHIESA PARROCCHIALE	35.000,00								2179	35.000,00	
2060201	9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	20.000,00	0,00		15.000,00						5.000,00	
2080101	9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO e ARREDO URBANO	15.000,00	10.000,00		5.000,00							
	9162	REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE SU RIO CAVALLO CON RIDEFINIZIONE E MESSA DI SICUREZZA ACCESSO PARCHEGGIO SCUOLA MATERNA	460.000,00				2136	300.000,00			2179	160.000,00	
	9163	INTERVENTO PER MESSA IN SICUREZZA STRADA ACCESSO SERBATOIO COMUNALE	5.000,00			5.000,00							
	9164	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTI CON LE PISTE CICLABILI	10.000,00			10.000,00							
2080105	9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECCANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00			5.000,00							
2080301	9166	INIZIATIVE PER MOBILITA' SOSTENIBILE	10.000,00			10.000,00							
2090107	8750	CONTRIBUTO ABBELLIMENTO FACCIAZI ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00			3.000,00							
2090305	8600	REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE PROGETTO VIDEO SURVEILLANCE	174.000,00	21.350,00	52.650,00				2183	100.000,00			
2090307	8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	10.000,00	10.000,00									
2090501	9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	5.000,00	5.000,00									
2090601	9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	5.000,00	5.000,00									
2100407	9159	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO PER ATTIVITA' SOCIALI / CULTURALI / SANITARIE / PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	10.000,00									
2120601	9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	3.000,00		2.000,00							
	TOTALE			1.193.500,00	138.350,00	69.150,00	90.500,00		489.000,00	115.000,00	286.500,00	5.000,00	0,00

- QUADRO SPESE DI INVESTIMENTO 2018 -

INT	CAP.	OGGETTO	PREVISIONE 2018	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										Contributo di concessione Cap. 2185	
				ex FIM	Alienazione di beni immobili	Canoni aggiuntivi 2103	Contributo in c/capitale PAT		Contributo in c/capitale VARI		MUTUI		Compartecipa zione alla spesa per manutenzion Cap. 2195		
							Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo			
2010101	7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	15.000,00	15.000,00											
	7418	MANUTENZIONE CENTRO SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	15.000,00				15.000,00								
2010105	7420	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI PER UFFICI	10.000,00			10.000,00									
2010106	7414	SPESE DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	10.000,00	10.000,00											
2010501	7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	120.000,00			24.500,00	2125	76.000,00	2149	19.500,00					
2040205	8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00			10.000,00									
2060201	9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	15.000,00	10.000,00										5.000,00	
2080101	9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO	20.000,00	10.000,00		10.000,00									
	9167	COMPLETAMENTO PASSERELLA CICLOPEDONALE SU RIO CAVALLO CON RIDEFINIZIONE E MESSA IN SICUREZZA ACCESSO PARCHEGGIO SCUOLA MATERNA	75.000,00	6.000,00			2136	69.000,00							
2080105	9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECCANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00			10.000,00									
2090107	8750	CONTRIBUTO ABBELLIMENTO FACCIADE ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00	3.000,00											
2090305	8600	MANTENIMENTO PROGETTO DI VIDEO SURVEILLANCE	5.000,00	4.000,00		1.000,00									
2090307	8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	10.000,00	10.000,00											
2090501	9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	5.000,00	5.000,00											
2090601	9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	10.000,00			10.000,00									
2120601	9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00	10.000,00											
	TOTALE		343.000,00	83.000,00	0,00	90.500,00		145.000,00		19.500,00		0,00	5.000,00	0,00	

- QUADRO SPESE DI INVESTIMENTO 2019 -

INT	CAP.	OGGETTO	PREVISIONE 2019	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										Contributo di concessione Cap. 2185	
				ex FIM	Alienazione di beni immobili	Canoni aggiuntivi 2103	Contributo in c/capitale PAT		Contributo in c/capitale VARI		MUTUI		Compartecipa zione alla spesa per manutenzion Cap. 2195		
							Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo			
2010101	7406	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	10.000,00	10.000,00											
	7418	MANUTENZIONE CENTRO SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	20.000,00		5.000,00		15.000,00								
2010105	7420	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI PER UFFICI	10.000,00			10.000,00									
2010106	7414	SPESE DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	10.000,00	10.000,00											
2010501	7425	PROGETTO LAVORO ECOLOGICO-AMBIENTALE	120.000,00			24.500,00	2125	76.000,00	2149	19.500,00					
2040205	8725	ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE	10.000,00			10.000,00									
2060201	9055	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO INTERCOMUNALE	15.000,00	10.000,00										5.000,00	
2080101	9125	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIE INTERNE CENTRO ABITATO	20.000,00	10.000,00		10.000,00									
	9140	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI MECCANICI E ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00			10.000,00									
2090107	8750	CONTRIBUTO ABBELLIMENTO FACCIADE ABITAZIONI E AVVOLTI NEL CENTRO STORICO	3.000,00	3.000,00											
2090305	8600	MANTENIMENTO PROGETTO VIDEO SURVEILLANCE	5.000,00	4.000,00		1.000,00									
2090307	8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.FF.	10.000,00	10.000,00											
2090501	9040	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	5.000,00	5.000,00											
2090601	9050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO EUROPA E GIARDINI PUBBLICI	10.000,00			10.000,00									
2120601	9213	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00	10.000,00											
	TOTALE		268.000,00	77.000,00	0,00	90.500,00		76.000,00		19.500,00		0,00	5.000,00	0,00	

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	
1 TETTO/A VIGILI FUOCO	2012	84.453,45		0,00	84.453,45	84.453,45					
2 LAVORI MARCPIEDE	2015	33.700,70		0,00	33.700,70	33.700,00					
3 LAVORI PASSERELLA	2016	60.048,35		0,00	68.048,35	68.048,35					
4											
5											
Totale:		178.202,50	0,00	0,00	186.202,50	186.201,80	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2)Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	706.500,00	69.000,00		775.500,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	487.000,00	274.000,00	268.000,00	1.029.000,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		1.193.500,00	343.000,00	268.000,00	1.804.500,00

Il punto n. 3 comprende i contributi BIM a Fondo Perduto ed il contributo PAT per la realizzazione della passerella.

Il punto n. 5 comprende Ex FIM anni 2016 e 2017, canoni aggiuntivi, budget di legislatura, contributi in c/capitale da altri Comuni e trasferimento dalla Comunità della Vallagarina per Fondo Strategico Territoriale proveniente dall'avanzo di amministrazione comunale

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art. 14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art. 1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		impegni al 30/11 2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	2016 impegni al 30/11 (previsioni)	2017 (previsioni)				
1) Segreteria generale, personale e organizzazione	0102 Segreteria generale	€ 182.581,47	€ 299.500,00	€ 299.500,00	€ 299.500,00	
	0106 Risorse umane					
2) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	€ 168.257,58	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00
3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 21.450,62	€ 101.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00	€ 101.000,00
4) Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 182.002,97	€ 174.800,00	€ 174.800,00	€ 174.800,00	
	0106 Ufficio tecnico					
5) Anagrafe, stato civile, elettorale, levatura, servizio statistico	0107 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	€ 35.263,05	€ 40.050,00	€ 40.050,00	€ 40.050,00	€ 40.050,00
6) Altri servizi generali	0108 Statistica e sistemi informativi					
	0109 Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	€ 7.066,67	€ 28.085,00	€ 28.085,00	€ 28.085,00	
	0111 Altri servizi generali					
	TOTALE	€ 638.397,09	€ 801.435,00	€ 801.435,00	€ 801.435,00	

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata, ma sono ricompresi nelle funzioni soprariportate, perché tale attività è compresa nella funzione *Anagrafe e Stato Civile*.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: "*Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analogica a quella dell'ambito individuato.*".

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Di seguito viene illustrato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

**PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE
INTERCOMUNALE TRA I COMUNI FACENTI
PARTE DELL'AMBITO 10.2.
PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA
DEI COMPITI E ATTIVITA'
DI CUI ALL'ART. 9 BIS DELLA L.P. 3/2006**



Comune di
Besenello



Comune di
Calliano



Comune di
Nomi



Comune di
Volano

**PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI
FACENTI PARTE DELL'AMBITO 10.2. PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA
DEI COMPITI E ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 9 BIS DELLA L.P. 3/2006.**

1. Premessa

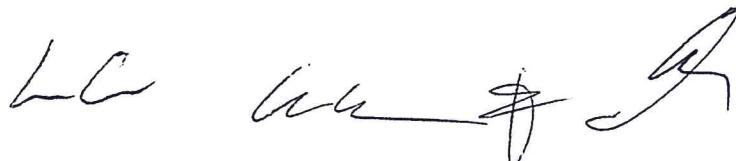
1.1 Il contesto istituzionale.

I Comuni della Provincia Autonoma di Trento sono stati coinvolti, a partire dalla L.P. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che inizialmente era centrato sul nuovo ente intermedio, la Comunità di Valle, cui è seguita una rivisitazione complessiva dell'architettura istituzionale con la più recente L.P. 12/2014.

Tale riforma prende le mosse dagli obiettivi di razionalizzazione e di risparmio che sono riconducibili a quelle che sono comunemente definite politiche di "spending review", ovvero quelle politiche resesi necessarie sotto la spinta della crisi della finanza pubblica, sia nazionale che locale, in un contesto di rispetto dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento, tutto il settore pubblico è stato coinvolto, a partire dal 2013, in un processo di riforma e di riorganizzazione volto ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento. Tale esigenza di risparmio è stata calata, dal legislatore e dall'esecutivo provinciale, nei vari contesti istituzionali in modo specifico, partendo dal Piano di Miglioramento approvato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1696 del 8.08.2012 e successivi aggiornamenti; nel contesto comunale, tale percorso di riorganizzazione è stato declinato secondo varie direttive, modulandolo in una prima fase (protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013) in ragione della dimensione degli enti: per i comuni con popolazione sopra i 10.000 abitanti è stata prevista l'adozione di un Piano di Miglioramento di valenza quinquennale (2013-2017), attraverso il quale gli enti coinvolti dovevano raggiungere obiettivi di efficientamento e riduzione sia della spesa del personale che della spesa per l'acquisizione di beni e servizi; per gli enti sotto i 10.000 abitanti valevano invece gli obblighi di gestione associata dei compiti e delle attività connesse ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di entrate, contratti, appalti, informatica e polizia locale mediante le Comunità di Valle, secondo quanto individuato dalla legge provinciale di riforma istituzionale (L.P. 3/2006). Con il Protocollo d'intesa per il 2014 è stato esteso a tutti i Comuni l'obbligo di adottare il Piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, fatto salvo quanto già previsto per i comuni con più di 10.000 abitanti dal Protocollo per il 2013.

Il contesto economico caratterizzato da una forte riduzione dei livelli delle risorse finanziarie ha determinato un ripensamento del disegno istituzionale delle autonomie locali che ha portato alla modifica della L.P. 3/2006.

Per i comuni minori, con densità demografica sotto i 5.000 abitanti, la scelta del legislatore provinciale è stata quella di lasciare aperte sostanzialmente due strade: l'accorpamento (fusione) o, in alternativa, la gestione associata obbligatoria di funzioni (definite nell'allegato B della L.P. 3/2006), al fine di raggiungere la dimensione ritenuta ottimale dei 5000 abitanti, pur con alcune deroghe. Per i comuni sopra i 5.000 abitanti continuano a valere le logiche del Piano di miglioramento con un obiettivo di risparmio pari alle decurtazioni operate a valere sul fondo perequativo.



L'art. 9-bis della citata L.P. 3/2006 ha stabilito il termine di 6 mesi, dal turno elettorale generale per il rinnovo dei consigli comunali del 2015, per l'adozione della deliberazione della Giunta Provinciale di individuazione degli ambiti associativi; entro il termine per l'adozione di tale provvedimento, i comuni coinvolti nel presente progetto di gestione associata non hanno intrapreso percorsi volti alla fusione e pertanto doveva essere necessariamente percorsa la seconda strada, quella della gestione associata.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9.11.2015 sono stati definiti gli ambiti associativi, tra i quali anche l'ambito 10.2, oggetto del presente progetto.

1.2 L'ambito 10.2 di gestione associata: peculiarità.

Nell'ambito 10.2 sono compresi i seguenti comuni:

COMUNE	Popolazione al 1° gennaio 2015	Popolazione al 31 dicembre 2015
<i>Besenello</i>	2.635	2.654
<i>Calliano</i>	1.776	1.807
<i>Nomi</i>	1.387	1.398
<i>Volano</i>	3.179	3.169
<i>Totale</i>	8.977	9.028

L'ambito, così costituito, conta quindi una popolazione al 31 dicembre 2015 di oltre 9.000 abitanti.

I Comuni facenti parte di tale ambito collaborano già tra di loro, avendo aderito nel tempo ad una serie di forme associative. In particolare:

Tutti i quattro Comuni dell'ambito 10.2 fanno parte del:

Corpo intercomunale di polizia municipale Alta Vallagarina

Comuni aderenti: Besenello, Calliano, Isara, Nogaredo (che ha peraltro recentemente manifestato la volontà di recedere dalla convenzione), Nomi, Pomarolo e Volano. Scadenza 31.12.2019. Comune capofila: Nomi.

Gestione associata e coordinata del servizio sovracomunale tributi e tariffe

Enti aderenti: Comunità della Vallagarina, Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano. Scadenza 31.12.2025. Ente capofila: Comunità della Vallagarina.

Gestione associata del servizio informatico sovracomunale

Comuni aderenti: Besenello, Calliano, Nomi, Volano, con l'eventuale coinvolgimento della Comunità della Vallagarina. Scadenza 31.12.2020. Comune capofila: Nomi.

Esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione di opere, acquisti di beni e forniture, ai sensi dell'art. 36 ter 1 l.p. 23/1990 e dell'art. 59 d.p.reg. 01.02.2005 n. 3/l.

Comuni aderenti: Besenello, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Volano. Scadenza: alla stipula delle convenzioni associative sovracomunali previste dal provvedimento di individuazione degli ambiti per ciascun Comune, a termini dell'articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale nr. 3/2006. Comune capofila: Villa Lagarina.



2

Gestione associata e coordinata del Servizio custodia forestale dell'Alta Vallagarina.

Comuni e A.S.U.C aderenti: Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Volano, A.S.U.C. di Castellano, A.S.U.C. di Patone, A.S.U.C. di Pedersano. Scadenza 31.03.2025. Capofila: Rovereto.

Agenzia dello Sport della Vallagarina: istituita nel 2003, aderenti: Rovereto (capofila),

Sono attualmente in essere anche delle altre convenzioni e/o accordi di programma tra due o tre Comuni dello stesso ambito. In particolare si ricordano:

Gestione associata del servizio asilo nido sovracomunale

Comuni aderenti: Besenello, Calliano e Volano. Scadenza: 21.09.2018. Comune capofila: Volano.

Gestione associata per il servizio di Segreteria

Comuni aderenti: Nomi e Calliano: la gestione associata è una derivazione della convenzione quadro ai sensi dell'art. 8 ter L.P. 27/2010 come inserito dall'art. 6 della L.P. 25/2012 fra la Comunità della Vallagarina ed i Comuni di Calliano, Nogaredo, Nomi, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. Scadenza: 31.12.2015 – rinnovata sino all'entrata in vigore della gestione associata di ambito. Comune capofila: Nomi.

Gestione associata del servizio anagrafe – stato civile – elettorale e leva

Comuni aderenti: Nomi e Calliano. Scadenza: 31.12.2019. Comune capofila: Nomi.

Gestione associata del servizio finanziario

Comuni aderenti: Nomi e Calliano. Scadenza: 31.12.2019. Comune capofila: Nomi.

Convenzione Piano Giovani di Zona Alta Vallagarina

Comuni aderenti: Besenello, Calliano e Volano. Scadenza: 31.12.2018. Comune capofila: Besenello.

Convenzione per la suddivisione dei costi di gestione della Segreteria Didattica dell'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina con sede presso la scuola elementare "G.G. Tovazzi" di Volano.

Comuni aderenti: Besenello, Calliano, Volano. Scadenza: fino alla realizzazione della struttura scolastica che diventerà sede del nuovo Istituto Comprensivo Alta Vallagarina. Comune capofila: Volano.

Accordo di programma per la costituzione di un nuovo istituto scolastico comprensivo e la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado sovra comunale

Comuni aderenti: Besenello, Calliano e Volano. Scadenza: fino ad ultimazione dell'opera. Comune capofila: Volano.

Convenzione gestione Campo Sportivo Intercomunale Besenello – Calliano – Nomi.

Comuni aderenti: Besenello, Calliano e Nomi. Scadenza: 31.12.2016. Comune Capofila: Calliano.

Convenzione Intervento 19 nel settore sociale tra i Comuni di Besenello e Calliano.

Comuni aderenti: Besenello e Calliano. Scadenza: 31.12.2016. Capofila: Besenello

Convenzione Intervento 19 nel settore manutenzione verde tra i Comuni di Calliano e Nomi.

Comuni aderenti: Calliano e Nomi. Scadenza: 31.12.2016. Comune Capofila: Calliano.

LC
A.L. 3

In conclusione il numero delle convenzioni in essere testimonia di fatto un percorso già avviato negli anni precedenti fra i Comuni dell'ambito 10.2, al quale hanno partecipato attivamente gli amministratori ed i segretari comunali dei 4 comuni.

La stipula delle convenzioni per la gestione associata, quale conseguenza obbligatoria del presente progetto, rappresenta quindi il punto di arrivo ed al medesimo tempo il punto di partenza di una collaborazione più ampia e strutturata rispetto a forme collaborative più settoriali già sperimentate in precedenza, che hanno portato risultati positivi.

L'analisi organizzativa è stata condotta da un gruppo di lavoro composto dai Segretari dei tre Comuni, che si sono più volte riuniti tra di loro e con i Sindaci dei 4 comuni. A loro volta i Sindaci si sono incontrati più volte per definire l'assetto organizzativo.

Il percorso che ha portato alla elaborazione del presente progetto si è articolato in varie fasi:

- Formazione: i segretari comunali hanno partecipato ad un percorso di formazione presso il Consorzio dei Comuni Trentini; in tale contesto sono stati messi a disposizione da parte del Consorzio alcuni strumenti operativi per la rilevazione delle attività, dei prodotti e dei servizi, del personale dedicato a ciascun processo, dei servizi esternalizzati;
- Rilevazione: sono stati raccolti dati e informazioni relativi alle attività e al ruolo del personale, all'orario di apertura al pubblico dei 4 comuni, al personale in servizio presso i 4 comuni e al personale in servizio in comuni con una popolazione residente che si avvicina alla somma di quella dell'ambito, nonché alle dotazioni ICT presenti nelle diverse quattro realtà.
- Progettazione: è stata elaborata la presente proposta di progetto sulla base dei dati raccolti e delle esigenze manifestate dai Sindaci.

2. La situazione finanziaria

La situazione finanziaria dei 4 Comuni è la seguente

Indicatore	Besenello	Calliano	Nomi	Volano
Autonomia Finanziaria	37,8	50,8	47,7	41,3
Dipendenza finanziaria	62,2	49,2	52,3	58,7
Autonomia tributaria	14,5	17,1	8,2	15,2
Autonomia extra tributaria	23,3	33,7	39,5	26,1
Rigidità di finanziaria	42,4	39,0	53,0	30,7
Spese per il personale	663.800	467.100	758.900 *	731.300
Spese correnti comprensive del personale	1.955.400	1.436.400	1.455.100	2.527.100
Incidenza spesa per il personale	33,9	32,5	52,2	28,9

Fonte: <http://www.finanzacomunitrentini.tn.it/>

* Compresa spesa per Corpo Vigilanza Municipale Alta Vallagarina



4

Questi indicatori sono in linea con la realtà di finanza derivata comune a gran parte degli enti locali trentini.

I dati del 2012 non tengono ancora conto dello stretto legame imposto negli anni successivi fra gettito dell'imposizione immobiliare locale e trasferimenti di parte corrente della Provincia Autonoma di Trento. La situazione finanziaria dei nostri 4 enti denota sia in entrata che in uscita una certa rigidità di risorse e di impieghi dei fondi e una loro difficile variazione positiva nel breve periodo.

3. Analisi del contesto organizzativo

La definizione della nuova organizzazione dei 4 comuni in gestione associata, deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi del contesto organizzativo di partenza, cioè dalla mappatura dell'organizzazione attuale di ciascuno dei 4 comuni, analizzarne e comprenderne le caratteristiche per valutarne allineamenti, disallineamenti, punti di forza e di debolezza.

La prima differenza organizzativa fra i 4 enti è rappresentata dalla dimensione: Volano, con i suoi oltre 3.000 abitanti, è organizzata con n. 4 servizi con a capo un responsabile di servizio e articolata con almeno due unità per servizio al fine di garantire la sostituzione reciproca del personale in caso di assenza. Anche Besenello, seppur meno dotata dal punto di vista del personale in organico, è organizzata con dei responsabili per servizio. Gli altri 2 comuni hanno un'organizzazione piuttosto essenziale e incentrata su poche figure spesso polivalenti coordinate e dirette dal segretario comunale.

I meccanismi operativi interni risentono di tale disallineamento dimensionale: da un lato, infatti, mentre i due comuni maggiori (Volano e Besenello) operano con delle figure tendenzialmente più "specializzate" i comuni minori lavorano con una certa interscambiabilità di ruoli.

La cultura organizzativa dei 4 comuni non può che risentire dei percorsi e delle "storie organizzative" particolari: mentre Volano ha goduto di una certa stabilità del personale in servizio, altrettanto non si può affermare per gli altri comuni che, negli ultimi anni, hanno cambiato più volte segretario comunale ed hanno subito un forte turn over di personale e/o hanno ridotto significativamente il personale in servizio pertanto tutti i 4 comuni hanno un'organizzazione piuttosto semplice.

Il principio di separazione delle funzioni fra organi politici e apparato amministrativo risulta attuato nei comuni di Besenello, Calliano e Nomi mentre nel comune di Volano si opera ancora senza l'assunzione di atti (determinazioni) da parte dei singoli Responsabili di servizio.

Non risulta tra l'altro irrilevante il fatto che sussistano, a parità di mansioni svolte dal personale, delle differenze di inquadramento operate dalle varie Amministrazioni nel tempo (es: i responsabili di servizio sono diversamente inquadrati: si passa dal D evoluto del Comune di Nomi, al D base di Besenello e Volano, per arrivare al C evoluto di Calliano e Volano ed ancora al C base per alcune figure di Besenello).

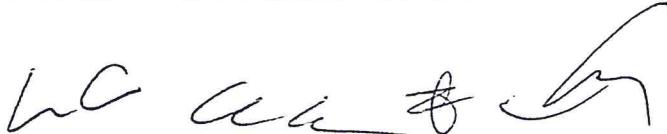
La dotazione organica attuale del personale dei quattro Comuni, interessata dai servizi associati, è così strutturata:

SEGRETARI COMUNALI	
Calliano - Nomi	Cannarella Margherita
Besenello	Santuari Raffaella
Volano	Candotti Luisa

LC *AM* *SG* 5

SERVIZIO SEGRETERIA						
	Nome	Categoria	Figura professionale	Tempo pieno	Part time	Tempo dedicato al servizio in oggetto
Nomi	Festi Roberto	De	Funzionario esperto	X		25%
Volano	Nardin Stefano	Db	Vicesegretario	X		
Besenello	Battisti Nadia	Cb	Assistente amm.vo	X		
Volano	Cazzanelli Mauro	Cb	Assistente amm.vo	X		
Calliano	Coelli Martina	Cb	Assistente amm.vo	X		50%
Nomi	Fronza Paola	Cb	Assistente tecnico - amm.vo		30h	30%
Nomi	Romani Rita	Cb	Assistente amm.vo	X		50%
Volano	Tovazzi M. Luisa	Cb	Assistente amm.vo		18 h	
Nomi	Cristelli Andrea	Cb	Assistente informatico	X		In Sovracomunalità
Calliano	Campana Cristina	Be	Coadiutore amm.vo		24 h	
Volano	Simoni Annalisa	Be	Coadiutore amm.vo	X		

SERVIZIO RAGIONERIA E FINANZE						
	Nome	Categoria	Figura professionale	Tempo pieno	Part time	Tempo dedicato al servizio in oggetto
Nomi	Festi Roberto	De	Funzionario esperto	X		65%
Volano	Perghem Barbara	Ce	Collaboratore contabile	X		
Nomi	Santoni Michela	Cb	Assistente contabile	X		
Calliano	Oradini Donatella	Cb	Assistente amm.vo-contabile	X		
Besenello	Orgiana Aurora / Patrizia Emanuelli	Cb	Assistente amministrativo contabile	X		
Volano	Frapporti Laura	Cb	Assistente contabile		28 h	
Calliano	Coelli Martina	Cb	Assistente amm.vo-contabile			50%
Nomi	Romani Rita	Cb	Assistente amm.vo			50%



Besenello	Dallatorre Michela / concorso in atto	Cb	Assistente amm.vo		18 h	Incarico ex art. 40
Volano	Scandella Michele	Bb	Operatore servizi ausiliari		18 h	

SERVIZIO AFFARI DEMOGRAFICI ED ECONOMICI						
	Nome	Categoria	Figura professionale	Tempo pieno	Part time	Tempo dedicato al servizio in oggetto
Nomi	Festi Roberto	De	Funzionario esperto	X		10%
Volano	Gasperi Ornella	Ce	Collaboratore amm.vo	X		
Nomi	Depedri Rita	Ce	Collaboratore amm.vo	X		
Besenello	Battisti Cristina	Cb	Assistente amm.vo	X		
Calliano	Scuderi Erica	Cb	Assistente amm.vo	X		
Nomi	Fronza Paola	Cb	Assistente amm.vo		30h	60%
Volano	Manfrini Claudia	Be	Coadiutore amm.vo	X		

SERVIZIO TECNICO						
	Nome	Categoria	Figura professionale	Tempo pieno	Part time	Tempo dedicato al servizio in oggetto
Besenello	Piffer Andreina	Db	Funzionario tecnico	X		
Volano	Vieceli Loris	Ce	Collaboratore tecnico	X		
Volano	Mattè Arturo	Ce	Collaboratore tecnico	X		
Besenello	Grandi Paolo	Cb	Assistente tecnico		18 h	
Calliano	Ondertoller Elena	Cb	Assistente tecnico		24 h	
Calliano	Gai Andrea	Cb	Assistente tecnico		18 h	Incarico ex art. 40
Nomi	Fronza Paola	Cb	Assistente tecnico - amm.vo		30 h	10%
Volano	Cristoforetti Elisa	Be	Coadiutore amm.vo	X		
Volano	Scandella Michele	Bb	Operatore servizi ausiliari		12 h	
Volano	Larcher Rolando	Be	Operaio specializzato	X		

Luca Andreina 7

Calliano	Matuzzi Giuseppe	Be	Operaio specializzato	X		
Besenello	Ferrari Massimo	Be	Operaio specializzato	X		
Besenello	Battisti Fabrizio	Be	Operaio specializzato	X		
Calliano	Perghem Michele	Bb	Operaio qualificato	X		
Volano	Cainelli Renzo	Bb	Operaio qualificato	X		

Altro personale dipendente delle quattro amministrazioni non è coinvolto nelle gestioni obbligatorie dei servizi, in particolare, il personale delle biblioteche, delle scuole materna, della polizia municipale e del servizio idrico.

Da tale quadro anche alla luce dell'acquisizione delle dotazioni organiche di Comuni di dimensioni pari alla somma degli abitanti dei quattro Comuni emerge:

1. la situazione di sofferenza del Comune di Nomi che non dispone di una squadra operai, né di un ufficio tecnico, ma presenta figure polifunzionali;
2. la situazione di criticità di Besenello che solo nel corso del 2016, sfruttando le deroghe concesse dalla Provincia in tema di assunzioni, ha attivato due procedure concorsuali per la stabilizzazione di due posti di ruolo nelle figure di assistente tecnico (18 ore settimanali) e di assistente contabile (36 ore settimanali). Il perdurare di assunzioni a tempo determinato per tali figure per anni ha reso vulnerabili due settori importanti come il servizio finanziario e il servizio reti, ciononostante perdura la carenza generale dell'organico rispetto alle dimensioni demografiche raggiunte nell'ultimo decennio;
3. la situazione di problematicità del Comune di Calliano che negli anni ha visto vari cambiamenti nella figura del segretario comunale ed il turn-over di personale negli uffici chiave con la conseguente mancanza di stabilità organizzativa e lavorativa e di memoria storica. In questa situazione si evidenzia una mancanza di un organico strutturato ed organizzato stabilmente, con la presenza di figure polivalenti che ha in parte pregiudicato la specializzazione settoriale;
4. la situazione di stabilità del personale del Comune di Volano. L'attuale organico di Volano manifesta comunque la carenza di un operaio rispetto a quanto previsto dalla pianta organica nonché il sottodimensionamento rispetto alla dimensione del Comune, come attesta l'elevato ricorso al lavoro straordinario necessario per rispettare le scadenze e gli adempimenti (il servizio ragioneria e finanze avrebbe bisogno di essere rafforzato).

Nel lavoro di impostazione di questo progetto sono state acquisite sia le dotazioni organiche (intese quali personale effettivamente in servizio) dei 4 Comuni associati che le dotazioni organiche (sempre considerate in termini di personale effettivamente in servizio) di Comuni che, per le dimensioni demografiche, possano essere comparati con il nuovo bacino d'utenza della gestione associata (circa 9.000 abitanti). Il confronto con queste realtà (Comuni di Mori 9.700 abitanti, Borgo Valsugana 6.900 abitanti, Mezzolombardo 7.000 abitanti) lascia emergere una notevole differenza sia in termini numerici (quantità di personale in servizio) che di figure professionali in servizio. Pur consapevoli delle differenze esistenti con i Comuni presi a riferimento, non è possibile nascondere che il numero del personale in servizio nei Comuni dell'Ambito 10.2 risulta esiguo rispetto agli obiettivi da raggiungere, tenendo in debito conto che – pur nella gestione associata – i 4 Comuni rimangono 4 entità distinte con i rispettivi organi (Sindaci, Consigli e Giunte comunali).

Lo sviluppo delle risorse umane rappresenta uno degli obiettivi della gestione associata, ma è contestualmente lo strumento, la leva fondamentale per il successo del progetto.

La gestione associata, mettendo in relazione lavoratori prima appartenenti a diversi Comuni, anche di piccole dimensioni, deve costituire l'occasione per lo sviluppo di dinamiche lavorative virtuose, volte alla creazione di un buon clima lavorativo e organizzativo che predisponga alla formazione e alla specializzazione del personale per migliorare il servizio all'utenza, dinamiche che in precedenza non è stato possibile porre in atto per l'esiguità delle risorse umane presenti.

Ogni progetto organizzativo infatti non può prescindere dal mettere al centro delle scelte, delle modalità di erogazione dei servizi, l'interlocutore vero e unico di ogni pubblica amministrazione, vale a dire il cittadino; per questo, particolare attenzione verrà data ai servizi di sportello ed alle forme, anche innovative, di relazione, avvalendosi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

4. Gli obiettivi

Gli obiettivi della gestione associata sono in larga parte già predeterminati dalla Giunta Provinciale, residuando in capo agli enti solo la specificazione, il dettaglio nell'ambito dei criteri già fissati.

4.1 *I risparmi finanziari*

La Giunta Provinciale, con il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi (deliberazioni n. 1952 del 9.11.2015 e n. 1228 dd. 22.07.2016), ha stabilito l'obiettivo di risparmio finanziario assegnato a ciascun comune soggetto all'obbligo, nonché determinato alcuni criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito.

Quello della riduzione della spesa quindi è l'obiettivo principale, che orienta e condiziona anche le altre scelte del progetto o le future scelte organizzative che faranno gli enti.

I risparmi finanziari assegnati ai comuni dell'ambito 10.2, da raggiungere entro 3 anni dalla costituzione della forma collaborativa (1 agosto 2016 – 31 luglio 2019) sono i seguenti:

COMUNE	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale	Obiettivo efficientamento teorico	Obiettivo efficientamento effettivo	Obiettivo efficientamento effettivo arrotondato
BESENELLO	1.221.434	1.338.536	1.296.709	41.827	4.183	4.200
CALLIANO	1.063.087	1.036.918	971.691	65.227	65.227	65.200
NOMI	681.474	672.701	596.975	75.726	75.726	75.700
VOLANO	1.840.470	1.766.474	1.738.015	28.458	28.458	28.500
	4.806.465					173.600

La predetta deliberazione della Giunta Provinciale ha stabilito inoltre che:

- gli obiettivi di riduzione dei costi fissati per i diversi ambiti, nonché i tempi del loro raggiungimento, potranno essere rivisti, su richiesta dei Comuni interessati, in presenza di comprovate invarianti organizzative che dovessero emergere dal progetto di riorganizzazione (punto 7 del dispositivo).
- se i risultati di riduzione di spesa non sono conseguiti entro i termini previsti, i comuni adottano le specifiche misure di razionalizzazione della spesa individuate dalla Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali (punto 9 del dispositivo).

4.2 *Gli obiettivi di efficienza e di qualità dei servizi*

Nell'allegato 2 alla citata deliberazione n. 1952 della G.P., vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale *"modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene*



9

le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).

La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni associate in termini di servizi offerti e relativi costi associati.

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- *il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere...);*
- *il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi...);*
- *il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...);”*

Nell'ambito di tali criteri, gli ulteriori obiettivi della gestione associata sono liberamente individuati dai comuni.

Le analisi e le valutazioni condotte nei vari incontri, da parte dei Sindaci e dei segretari comunali dei 4 enti, hanno portato alle seguenti considerazioni.

In ordine alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione in capo ai quattro Comuni si è proceduto a verificare sui singoli bilanci comunali:

- l'andamento dei pagamenti contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente relativa al conto consuntivo 2015 rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;
- l'omogeneizzazione dell'aggregato di spesa attraverso la “nettizzazione” di alcune voci nei termini indicati nell'allegato 5 alla deliberazione n. 1952/2015;

Resta inteso che la verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà effettuata sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2019 (che sarà confrontato con i dati del consuntivo 2012).

La verifica preliminare necessaria per programmare i risparmi di spesa nel triennio 2017/2019 sul confronto dati finanziari 2012/2015 ha evidenziato quanto segue:

Vedere in allegato TABELLA RISULTANTE DA CONFRONTO 2012/2015.

Gli obiettivi assegnati dalla Giunta Provinciale ai singoli comuni appaiono raggiungibili.

Questa situazione favorevole dal punto di vista finanziario non deve comunque far venir meno gli obiettivi di maggiore efficienza cui proprio il processo di gestione associata è diretto. La stessa però permette di affrontare con relativa serenità la possibilità di assunzioni di personale per rinforzare quei servizi meno coperti.



5. Principi generali

Il passaggio alla gestione associata obbligatoria delle funzioni e dei servizi è un processo complesso che sarà diretto con la fissazione di principi guida che si individuano come segue:

- a) sviluppo delle risorse umane attraverso la specializzazione;
- b) unificazione della struttura burocratica con la previsione della responsabilità funzionale in capo ad un unico soggetto a cui vanno attribuiti poteri organizzativi e gestionali;
- c) centralizzazione dei servizi con operatività di uno sportello polifunzionale presso ciascuna realtà comunale;
- d) omogeneizzazione graduale delle discipline regolamentari e organizzative, della modulistica, della prassi e dei software gestionali, nonché degli orari di servizio dei quattro Comuni;
- e) informatizzazione con varie iniziative che assicurino la condivisione dei sistemi informatici e la connettività di rete.

Con riguardo al personale è importante che tale passaggio di raggiungimento graduale degli obiettivi sia gestito in fasi:

- a) 1^a fase: mantenimento delle competenze sulle pratiche dell'ente di provenienza;
- b) 2^a fase: passaggio alla specializzazione dei dipendenti in settori specifici garantendo la sovrappponibilità del personale in caso di assenza.

L'individuazione dei tempi di realizzazione delle sopracitate fasi presuppone la conoscenza delle specifiche competenze del personale proveniente dai singoli Comuni e sulla base di essa si procederà a fissare le modalità operative.

6. Informatizzazione del territorio

Strategica per ogni progetto riorganizzativo è l'informatizzazione, la quale presuppone non solo la condivisione e trasmissione delle informazioni ma anche la formazione specifica del personale quale diretto utilizzatore dei sistemi informatici e degli applicativi.

Tutti i processi e i procedimenti compresi nei servizi associati devono essere informatizzati in maniera uniforme nell'ottica di un progetto di governo informatico del flusso documentale e di semplificazione.

La situazione attuale dei Comuni in tema di software e assistenza informatica è la seguente:

Vedere in allegato TABELLA ATTUALE SITUAZIONE 4 COMUNI.

In questo ambito, diventa centrale il "Piano di lavoro in materia di ICT" per la gestione associata, che sarà elaborato di concerto con il consulente dell'Area Innovazione del Consorzio dei Comuni Trentini.

Questo passa attraverso vari fasi che si possono individuare nelle seguenti:

1. Uniformità dei software gestionali delle applicazioni informatiche;
2. Architettura informatica improntata al tipo client server;
3. Adozione di sistemi "in cloud";
4. Introduzione di rete informatica locale delle quattro municipalità;
5. Siti web quali luoghi di comunicazione bidirezionale cittadino/pubblica amministrazione;
6. Allineamento della strumentazioni in uso nelle quattro amministrazioni.

Luca Caccia 11

Si valuterà l'opportunità che tutti i Comuni aderiscano al progetto "Comunweb" del Consorzio dei Comuni Trentini per disporre di una piattaforma uniforme per tutte le quattro realtà comunali

Un primo miglioramento qualitativo si dovrebbe ottenere dalla volontà di introdurre sui quattro Comuni associati i medesimi software; attualmente infatti si registra una certa disomogeneità degli applicativi utilizzati negli enti coinvolti.

In una seconda fase si dovrà perseguire l'obiettivo di attivare ulteriori servizi in modalità digitale (web 2.0) al fine di ridurre la necessità dell'accesso fisico agli uffici comunali da parte dei cittadini ed imprese, utilizzando una piattaforma software con accesso mediante identificazione digitale (SPID), in fasi da definirsi in corso di attivazione delle gestioni associate.

La presenza attuale di una rete locale in ogni municipio con un server di rete e un sistema operativo consentirà di utilizzare appositi router di comunicazione attraverso linee di trasmissione telefonica. L'attivazione di tali servizi richiede interventi che per risorse e tempi, se effettuati singolarmente da ciascun Comune, sarebbero sicuramente poco efficaci ed efficienti; anche sotto questo profilo la gestione associata rappresenta un'occasione importante per mettere a fattor comune risorse finanziarie ed umane e supportare il processo di cambiamento in atto.

Si prevede altresì di passare al sistema telefonico VOIP in tutti i Comuni (attualmente è attivo a Volano) per permettere, tra l'altro, di ottenere risparmi di spesa sui costi di gestione.

7. Omogeneizzazione regolamentare.

Entro la seconda metà del 2017 sarà operato uno studio comparato dei regolamenti, delle procedure e della modulistica utilizzata dai quattro Comuni per addivenire alla convergenza, omogeneizzazione e semplificazione degli atti normativi e dei modelli operativi.

Ciò ha una diretta incidenza sull'obiettivo di efficienza dei singoli servizi che saranno chiamati almeno in una prima fase ad applicare quattro diverse discipline regolamentari.

8. La gestione associata: definizione del perimetro.

Preliminare all'analisi organizzativa condotta, è la definizione precisa dei confini, del "perimetro" della gestione associata, vale a dire l'individuazione dei servizi comunali che saranno gestiti in forma associata; infatti il legislatore provinciale ha stabilito che i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti esercitino obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. 3/2006 (art. 9-bis, comma 1, della L.P. 3/2006):

1. segreteria generale, personale e organizzazione;
2. gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
3. gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali;
4. gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
5. ufficio tecnico;
6. urbanistica e gestione del territorio;
7. anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
8. servizi relativi al commercio;
9. altri servizi generali.

Oltre ai servizi per i quali la gestione associata è obbligatoria, si è deciso di estendere la medesima anche al Cantiere comunale.



Per tale servizio l'analisi organizzativa ha evidenziato un disallineamento tra i comuni per quanto riguarda la gestione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica) ed in altri servizi quali la manutenzione dei cimiteri, in particolare:

- il Comune di Volano ha esternalizzato i servizi di gestione del ciclo integrato dell'acqua (acquedotto e fognatura) e il servizio di illuminazione pubblica, mentre gestisce in economia il servizio cimiteriale;
- il Comune di Besenello presenta la gestione diretta dell'illuminazione pubblica con affidamento all'esterno degli interventi a ditte specializzate; la gestione diretta del cimitero comunale, ma con affido a terzi del servizio di fossore; così come risulta in gestione diretta il servizio idrico integrato la cui manutenzione è affidata all'esterno a ditte specializzate per gli incarichi di maggior profilo specialistico (es. analisi delle acque, pronto intervento, ...);
- il Comune di Calliano ha esternalizzato i servizi di gestione del ciclo idrico integrato e il servizio di illuminazione pubblica, mentre gestisce in economia il servizio cimiteriale, ma con affido a terzi del servizio fossore;
- il Comune di Nomi ha esternalizzato i servizi di gestione del ciclo idrico integrato e il servizio di illuminazione pubblica, mentre gestisce in economia il servizio cimiteriale, ma con affido a terzi del servizio fossore.

La disomogeneità dei servizi erogati dai 4 comuni e le forme di erogazione dei medesimi (in economia o esternalizzati), potrebbe costituire un elemento di complessità da considerare in sede di riparto dei costi di gestione dei vari servizi.

In prospettiva, appare comunque meritevole di approfondimento il tema delle forme organizzative di gestione dei servizi pubblici locali, nell'ottica di migliorare l'efficienza della loro gestione.

Pur non rientrando nei servizi per i quali la gestione associata è obbligatoria, hanno riflessi significativi sul carico di lavoro quotidiano degli uffici intercomunali i seguenti servizi, per i quali si valuteranno potenziali sinergie comuni:

a) Attività sociali, sport e cultura

L'obbligo di gestione associata non riguarda i compiti e le attività di questi settori, che per ora rimangono nell'autonoma decisione delle Amministrazioni comunali; vi sono peraltro ragioni molto significative che portano a ritenere opportuno l'inserimento nella gestione associata delle attività di front office che interessi anche il sociale, lo sport e la cultura.

Tutti comuni dell'ambito 10.2 hanno attività nei predetti settori, ovviamente con un'entità diversa in ragione sia della dimensione demografica che delle realtà associative presenti, piuttosto che delle proposte attivate sul territorio.

Il servizio di biblioteca esiste nei Comuni di Volano (il bibliotecario, dipendente del Comune di Volano, presta servizio per 18 ore settimanali presso il Comune di Villa Lagarina), Calliano e Nomi, mentre nel Comune di Besenello c'è un Punto di lettura.

b) Scuole materne

Nei Comuni di Besenello e Calliano è presente la scuola materna provinciale; i due comuni forniscono, secondo quanto stabilito dalla L.P. 13/1977, l'immobile ove è erogato il servizio e l'arredamento, il servizio mensa e le pulizie con proprio personale, nonché il personale ausiliario. La gestione associata in questo settore (peraltro piuttosto impattante con riguardo alla selezione e gestione del personale) è quindi limitata alle attività trasversali e di supporto all'erogazione del servizio finale, che è di competenza della Provincia.

c) Asilo nido

Il servizio asilo nido è gestito sui territori comunali di Volano, Besenello e Calliano mediante tre distinte e autonome strutture:

- asilo nido di Besenello (n. 24 posti), che accoglie esclusivamente l'utenza residente a Besenello
- asilo nido di Calliano (n. 30 posti), che accoglie esclusivamente l'utenza residente a Calliano
- asilo nido sovra comunale di Volano (n. 54 posti), che accoglie i bambini di Volano e, qualora non ci siano posti sufficienti negli asili nido di Besenello o Calliano, l'utenza di questi Comuni entro un determinato numero di posti.

Il Comune di Nomi risulta in convenzione con i Comuni di Pomarolo e Villa Lagarina per n. 10 posti.

d) Polizia Locale

Tale servizio, per espressa previsione della L.P. 3/2006 e s.m., non rientra nella gestione associata obbligatoria; peraltro i 4 comuni fanno parte di una gestione associata con altri 3 comuni (Isera, Nogaredo e Pomarolo) non coincidenti con l'ambito 10.2. La gestione associata di tale servizio, proprio in questo periodo, è oggetto di riflessioni da parte delle Amministrazioni coinvolte.

e) Le procedure per l'aggiudicazione dei contratti di lavori, servizi e forniture.

Per quanto riguarda le procedure di appalto di lavori, beni e servizi l'art. 36ter1 della L.P. 23/1990 (come modificata dalla L.P. 24/2014) prevede che vengano gestite ricorrendo all'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC), oppure nell'ambito delle gestioni associate obbligatorie.

I Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano hanno già provveduto a stipulare con il Comune di Villa Lagarina (appartenente all'ambito 10.1) apposita convenzione per l'esercizio associato delle procedure di gara volte all'acquisizione di opere, acquisti di beni e forniture, ai sensi dell'art. 36 ter 1 L.P. 23/1990 e ss.mm. e dell'art. 59 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, con costituzione quindi della Centrale unica di committenza. Tale convenzione prevede peraltro la propria scadenza alla stipula delle convenzioni associative sovracomunali previste dal provvedimento di individuazione degli ambiti per ciascun Comune, a termini dell'articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale nr. 3/2006. Risulta quindi necessario ripensare tale forma associativa, confermando quanto già in essere o enucleando all'interno dei nuovi servizi associati d'ambito un ufficio che gestisca tale settore.

9. La nuova organizzazione dei servizi associati. Il modello organizzativo

9.1. Architettura complessiva

Il fondamentale obiettivo del progetto organizzativo (consentire risparmi di spesa anche attraverso la razionalizzazione delle attività, in particolare quelle di back-office) richiede una seconda importante scelta organizzativa: quella di concentrare tendenzialmente tutte le attività di back-office nella sede del singolo comune ove viene allocato il servizio, mantenendo in tutti i comuni uno sportello polifunzionale con il compito di erogare tutti i servizi al cittadino e di sviluppare le relazioni con il pubblico; si tratta di una soluzione che andrà temperata ed adattata ai vincoli normativi e con l'esigenza di assicurare comunque a tutti i comuni il regolare funzionamento sia degli organi politici che della segreteria comunale.

Il modello organizzativo che si è ritenuto di adottare è quello di tipo "misto" partendo dalla struttura di tipo funzionale dei servizi: Servizio segreteria e affari generali, Servizio finanziario, Servizio Lavori pubblici e patrimonio e Servizio Urbanistica ed edilizia privata e incrociando il modello a rete per quanto concerne gli sportelli polifunzionali sul territorio.

Si ritiene centrale organizzare nell'ambito del Servizio ai cittadini e alle imprese una sorta di sportello polifunzionale in ogni Comune.

Il modello organizzativo individuato è di seguito schematizzato nel seguente organigramma:



Per garantire continuità nelle relazioni esterne, in fase di avvio saranno mantenuti ruoli di capofila delle convenzioni in essere esclusivamente fra i Comuni appartenenti all'ambito. Le variazioni dei capofila saranno decise in sede di Conferenza dei Sindaci, compatibilmente con l'implementazione del nuovo assetto organizzativo.

Come si evince dallo schema allegato:

- presso il Comune di Volano verrà incardinato il Servizio segreteria e affari generali (che raccoglie, al suo interno, segreteria generale, personale e organizzazione) e il Servizio ai cittadini e alle imprese (comprensivo di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico, servizi relativi al commercio) con la creazione di uno sportello polifunzionale di prima informazione ai cittadini;
- presso il Comune di Nomi verrà incardinato il Servizio finanziario relativo alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione e servizi fiscali;
- presso il Comune di Besenello verrà attivato il Servizio Lavori pubblici e patrimonio;
- presso il Comune di Calliano verrà attivato il Servizio Urbanistica ed edilizia privata;
- presso ogni Comune sarà attivato uno Sportello Polifunzionale incardinato nel Servizio ai cittadini e alle Imprese.

[Firma di Ugo Caccia] *[Firma di Giacomo Gherardi]* 15

Si tratta quindi di strutturare gli uffici nel seguente modo:

1. Ufficio comune e unico con riguardo al Servizio Segreteria e affari generali, al Servizio Finanziario, al Servizio Lavori Pubblici e patrimonio e al Servizio Urbanistica e edilizia privata;
2. Ufficio unico ma presente in ogni comune del Servizio ai cittadini e alle imprese, integrato con sportelli Polifunzionali di front office di prima risposta ai cittadini in ogni comune.

È chiaro che l'istituzione dell'Ufficio comune comporta un duplice vantaggio: da un lato, si evita una duplicazione di uffici; dall'altro, si libera il personale che fino a quel momento nei singoli enti convenzionati era preposto allo svolgimento dei compiti messi in comune. Si osserva inoltre che il personale preposto all'ufficio comune rimane dipendente dell'ente di appartenenza, ed è allo scopo distaccato per lo svolgimento del servizio o della funzione nell'ambito dell'ufficio comune.

Il personale dell'ufficio comune, pertanto, resterà nella pianta organica dell'ente locale di provenienza, sebbene svolga la propria prestazione lavorativa nell'ufficio comune e, dunque, a favore di tutti gli enti che partecipano alla convenzione.

Nei quattro comuni d'ambito le Amministrazioni comunali intendono attivare, all'interno degli attuali servizi demografici uno "Sportello Polifunzionale" nell'ambito del Servizio ai cittadini e alle imprese. Tali uffici svolgeranno anzitutto tutte le tipiche attività relative ai servizi demografici; accanto a queste gli operatori di sportello, da individuare fra il personale con competenze spiccatamente polivalenti e con attitudine al lavoro di relazione con il pubblico, daranno informazioni di prima mano in materia di commercio, pubblici esercizi, edilizia, asilo nido, etc.; gli stessi operatori poi daranno informazioni generali di orientamento al cittadino sull'accesso a tutti i servizi comunali, fungendo da interfaccia con gli uffici di back-office, potendo anche prenotare appuntamenti con gli uffici specialistici ubicati negli altri Comuni. Il successo dell'attivazione di tali sportelli dipende sia dall'individuazione del personale addetto idoneo che da un'intensa e costante attività di formazione da svolgere a favore del medesimo.

Con tali sportelli si raccolgono in un unico punto i tanti servizi di informazione e assistenza utili alla cittadinanza.

Tale soluzione degli sportelli polifunzionali sulle quattro diverse sedi comunali sarà mantenuta fino a che il monitoraggio sulle affluenze non orienti la conferenza dei sindaci verso soluzioni più vantaggiose.

L'orario di apertura degli sportelli polifunzionali così come dei singoli servizi sarà stabilito nella Conferenza dei Sindaci prima dell'avvio delle rispettive attività.

9.2. L'assegnazione iniziale di personale comunale

La Conferenza dei Sindaci e i Segretari dovranno salvaguardare le esigenze di gradualità del cambiamento organizzativo coinvolgendo le risorse umane dei singoli Enti nel rispetto dei ruoli di cui sono titolari nei Comuni da cui dipendono e delle connesse responsabilità gestionali.

L'esercizio unificato della funzione implica, comunque, una gestione coordinata del relativo personale, ripensandone l'organizzazione secondo le finalità e gli indirizzi individuati dalla Conferenza dei Sindaci, che vengono valutati e declinati in un modello organizzativo costruito, sulla base del piano di fattibilità economico-finanziaria, dal Segretario comunale del Comune capofila di concerto con i Vicesegretari.

Il modello di organizzazione sarà improntato a criteri di autonomia gestionale, qualità, funzionalità, economicità di gestione, semplificazione, professionalità del servizio, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti, alla integrazione del personale ed alla realizzazione di modelli innovativi nella gestione giuridica ed economica del personale.

Compete ai datori di lavoro, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci, individuare il personale che avrà quale sede di lavoro quella di un comune diverso dal proprio originario Comune di appartenenza e il servizio di destinazione.

Nella definizione dell'assetto organizzativo si terrà conto della distribuzione delle competenze ai vari servizi e delle professionalità presenti ed acquisite nel corso del tempo.

Per i provvedimenti da assumere nei confronti del personale assegnato alle gestioni associate, si conviene che esso sia messo a disposizione del comune Capofila: il rapporto organico del personale dipendente rimarrà in capo al Comune presso il quale il dipendente è stato assunto, mentre il rapporto funzionale sarà instaurato nei confronti della gestione associata. Questa impostazione risponde alla necessità del mantenimento in capo ad ogni Comune delle funzioni amministrative.

Nel presente progetto, con riferimento alle varie competenze oggetto di gestione associata, si è descritta sinteticamente la situazione esistente presso ciascun Comune e si è cercato di delineare, in prima approssimazione, il processo di riorganizzazione in capo alla gestione associata obbligatoria tenendo conto della volontà del mantenimento di sportelli U.R.P. sui territori, dei carichi di lavoro, delle competenze, delle necessità di risparmiare, ecc.

Spetta alla Conferenza dei Sindaci, approvare le piante organiche delle strutture organizzative della gestione associata previo confronto con i segretari comunali d'ambito.

I dipendenti in capo alla gestione associata rimangono in capo al Comune di origine che continuerà a stipendarli nelle attuali modalità, fermo il rimborso al Comune Capofila delle relative spese di gestione del personale e amministrative. I dipendenti a servizio delle gestioni associate saranno autorizzati ad operare su tutto il relativo territorio, indipendentemente dai confini amministrativi.

Ogni eventuale provvedimento nei confronti del personale dovrà comunque salvaguardare la posizione giuridica ed economica di base maturata all'interno del proprio Comune.

L'eventuale assunzione di personale sarà valutata dalla Conferenza dei Sindaci in base alle necessità dell'ambito.

Si sottolinea che è escluso dalla gestione associata il seguente personale:

1. personale ausiliario delle scuole materne di Besenello e di Calliano che rimane in capo al rispettivo Comune;
2. personale assegnato al Servizio Reti del Comune di Besenello;
3. personale delle biblioteche di Calliano, Nomi e Volano e del punto di lettura di Besenello;

Resta inteso che anche per il suddetto personale la gestione economica va assicurata dal Servizio Finanziario e la gestione giuridica inherente all'instaurazione del rapporto di lavoro e delle vicende successive è in capo al Servizio Segreteria e affari generali

9.3. I Segretari comunali

La situazione delle sedi segretarili dei 4 comuni è attualmente la seguente:

- Comune di Besenello: segretario comunale di 3[^] classe (comune con meno di 3.000 abitanti) in servizio;
- Comune di Volano: segretario comunale di 3[^] classe (comune con più di 3.000 abitanti) in servizio;
- Comune di Nomi: segretario comunale di 4[^] classe in servizio;
- Comune di Calliano: segretario comunale di 4[^] classe in gestione associata con il Comune di Nomi.



17

Rispetto al modello organizzativo e a quanto prevede la normativa in vigore in materia, si ritiene che l'ambito - per come costituito (nr. 4 Comuni con popolazione complessiva di poco più di 9.000 abitanti al 31.12.2015) - necessiti in totale di nr. 3 (tre) unità a tempo pieno (come consentito dall'art. 8-ter comma 1 della L.P. 27/2010 e ss.mm.).

I Comuni di Besenello, Calliano e Volano prendono atto della verifica in corso, da parte del Comune di Nomi, della possibilità di applicare l'art. 8 comma 3 lettera a) n. 7 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm. all'attuale titolare del posto di segretario comunale. Qualora, dalle verifiche da eseguirsi nel secondo semestre del 2016 da parte del Comune di Nomi, sussistano i presupposti per l'applicazione del decreto legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, le parti concordano circa:

- la volontà del Comune di Nomi di dichiarare eccedentario il posto di segretario comunale del Comune di Nomi;
- la volontà del Comune di Calliano di procedere alla copertura del posto di segretario comunale secondo le procedure di mobilità previste dalla vigente normativa.

Con riferimento al comma precedente, i Comuni di Nomi e Calliano si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, alla verifica entro il 31 dicembre 2016 della possibilità di applicare l'art. 8 comma 3 lettera a) n. 7 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm. all'attuale titolare del posto di segretario comunale e all'indizione del bando di mobilità per la copertura del posto di segretario comunale presso il Comune di Calliano.

L'attuale organizzazione contempla anche la presenza di un Vicesegretario (categoria D livello base) presso il Comune di Volano.

Al di là degli scenari che si verranno a prospettare nei prossimi mesi, in questa prima fase, al Segretario del Comune di Volano, in base a quanto stabilito dall'art. 63, comma 2, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, sono temporaneamente assegnate le funzioni di segretario titolare della gestione associata della segreteria comunale in quanto in possesso della maggiore anzianità di servizio effettivamente svolta nella qualifica.

I due Segretari di ruolo presenti nei Comuni di Besenello e Nomi - Calliano verranno inquadrati, per specifica previsione legislativa, come vicesegretari ad esaurimento.

La Conferenza dei Sindaci provvederà a indire la selezione prevista dalla normativa regionale per la copertura definitiva del posto di segretario comunale entro il 31 dicembre 2016.

Nel suo ruolo di titolare della segreteria associata il Segretario generale ha dunque il compito di dirigere e coordinare le due figure di vicesegretario ad esaurimento rispondendo della loro attività nei confronti della Conferenza dei Sindaci. Al Segretario generale spetta quindi, sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, assegnare gli obiettivi annuali ai vicesegretari, sovrintenderne l'attività al fine di renderla coerente agli indirizzi dell'organo di Governo e alle tempistiche assegnate.

In caso di assenza e/o impedimento temporaneo del Segretario generale le funzioni di segreteria del Comune di Volano vengono assicurate dal Vicesegretario in ruolo presso il Comune di Volano, oppure dai due Vicesegretari ad esaurimento.

Alle due figure di Vicesegretario ad esaurimento - attualmente inquadrati presso il Comune di Besenello e Comune di Nomi (in convenzione con il Comune di Calliano) - vengono assegnate funzioni segretarili presso i Comuni di originaria appartenenza, secondo quanto stabilito dalla convenzione per la gestione associata. In caso di assenza di uno dei due Vicesegretari ad esaurimento la sostituzione è garantita dall'altro Vicesegretario ad esaurimento o dal Segretario



comunale secondo le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci, o da un referente politico (Sindaco) qualora individuato dalla stessa Conferenza dei Sindaci

I vicesegretari ad esaurimento e il segretario comunale assicurano la loro presenza presso i Comuni assegnati secondo l'orario di lavoro stabilito dalla Conferenza dei Sindaci; la rimanente parte dell'orario di lavoro saranno distaccati presso la sede della segreteria generale, individuata nel Comune di Volano, per attività di coordinamento e per lo svolgimento di attività sia specifiche dei Comuni assegnati che trasversali a tutta la gestione associata.

I Vicesegretari ad esaurimento e il Segretario comunale svolgono il ruolo di Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/2009 per il personale non in gestione associata dei Comuni dove svolgono le funzioni segretarili, in base alla convenzione per la gestione associata. Nei comuni ove i Vicesegretari e il Segretario comunale svolgono le funzioni segretarili, i medesimi svolgono anche le funzioni di ufficiale rogante nei contratti ove l'ente è parte.

9.4 I responsabili di servizio

Ogni servizio ed ogni attività della gestione associata avrà un responsabile unico, individuato con espletamento di apposita selezione fra dipendenti qualificati che abbiano presentato candidatura a tal fine. Nelle more dell'individuazione di cui sopra, i funzionari saranno i dipendenti con la qualifica più elevata all'interno del personale in servizio nell'ambito conseguita in esito a concorso pubblico o, in caso di uguale qualifica, al funzionario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica.

9.5. Le scelte organizzative di dettaglio e operative

Nel rispetto delle competenze degli organi politici o dirigenziali, con successivi atti organizzativi approvati dalla Conferenza dei Sindaci (con esclusione delle scelte organizzative spettanti alla dirigenza) verranno adottate le scelte organizzative specifiche e di dettaglio che non possono rientrare nell'economia complessiva del presente progetto, in quanto atto di indirizzo di programmazione generale. A tal fine e propedeutico alle successive scelte sarà il ridisegno dei flussi operativi di lavoro, il cui sviluppo andrà di pari passo con l'implementazione del progetto dell'ICT.

10. L'attuazione della nuova organizzazione

La realizzazione del presente progetto di gestione associata, come tutti i processi di cambiamento, sarà un percorso in continua evoluzione e dovrà passare necessariamente attraverso diverse fasi, condizionate tra l'altro anche dallo stato di avanzamento degli investimenti ICT.

Le fasi principali saranno le seguenti:

Prima fase: entro il 1 agosto 2016:

Risulta già attivata la gestione associata delle entrate tributarie (ad eccezione dei servizi fiscali).

Si procederà all'attivazione della gestione associata della segreteria comunale.

Seconda fase: entro il 31 dicembre 2016

Estensione della gestione associata a tutti gli altri servizi previsti, vale a dire:

- SERVIZIO FINANZIARIO;
- SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIOSERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
- SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTRATTI
- SERVIZIO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE con la creazione di uno sportello polifunzionale

Terza fase: 1 gennaio 2017 – 31 luglio 2019

Le prime due fasi sono accomunate dall'implementazione del percorso di cambiamento, sia organizzativo che operativo, e dei sistemi informativi; la durata di questa fase di transizione da un lato dipende dai tempi e dalle risorse necessarie per il progetto ICT; dall'altro dalla coerenza nei

COMUNE	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente	Obiettivo efficientamento	Obiettivo efficientamento	Obiettivo efficientamento
BESENELLO	1.221.434	1.338.536	1.296.709	41.827	4.183	4.200
CALLIANO	1.063.087	1.036.918	971.691	65.227	65.227	65.200
NOMI	681.474	672.701	596.975	75.726	75.726	75.700
VOLANO	1.840.470	1.766.474	1.738.015	28.458	28.458	28.500
	4.806.465					173.600

APPICATIVI

	VOLANO	NOMI	CALLIANO	BESENNELLO
FUNZIONE	APPLICATIVO	APPLICATIVO	APPLICATIVO	APPLICATIVO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Active Directory - Gestione della Segreteria Generale su albero dati memorizzato su filesystem XTRADELI (Moretti software) - gestione documentale PITRE - protocollo	Active Directory - Gestione della Segreteria Generale su albero dati memorizzato su filesystem PITRE - protocollo	Active Directory - Gestione della Segreteria Generale su albero dati memorizzato su filesystem PITRE - protocollo	Active Directory - Gestione della Segreteria Generale su albero dati memorizzato su filesystem PITRE - protocollo
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVEDEDORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	ORALUX - rilevazione presenze (SEMPREBONLUX) Albo Telematico Trentino ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL) - Finanziario	CIVILIA OPEN - mod. rilevazione presenze (DEDAGROUP) Albo Telematico Trentino CIVILIA OPEN - mod. finanziario (DEDAGROUP)	SIPCAR PLUS - mod. rilevazione presenze (CBA) Albo Telematico Trentino CIVILIA OPEN - mod. finanziario (DEDAGROUP/INFOTN)	CIVILIA OPEN - mod. rilevazione presenze (DEDAGROUP) Albo Telematico Trentino CIVILIA OPEN - mod. finanziario (DEDAGROUP)
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem foglio excel per generazione certificato al bilancio (INFOTN/INSIEL)	Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem Software GESINT (certificato al bilancio, varie funzioni)	Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem Software GESINT (certificato al bilancio, varie funzioni)	Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem Software GESINT (certificato al bilancio, varie funzioni)
UFFICO TECNICO	Entratel - applicazione standalone di interfaccia con portale Agenzia Entrate	Entratel - applicazione standalone di interfaccia con portale Agenzia Entrate	Entratel - applicazione standalone di interfaccia con portale Agenzia Entrate	Entratel - applicazione standalone di interfaccia con portale Agenzia Entrate
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	GISCOMIX (GEOPARTNER) - pratiche edilizie edilizie GISCIM (GEOPARTNER) cintiero	GISCOMIX (GEOPARTNER) - pratiche edilizie GISCIM (GEOPARTNER) cintiero	GISCOMIX (GEOPARTNER) - pratiche edilizie GISCIM (GEOPARTNER) cintiero	GISCOMIX (GEOPARTNER) - pratiche edilizie GISCIM (GEOPARTNER) cintiero
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL)	Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL)	Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL)	Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL)
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem	Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem	Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem	Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem
ALTRI SERVIZI GENERALI	Sito istituzionale - www.comune.volano.tn.it DIKE 5,5/6 Impianto telefonico del Comune Pacchetto Office (varie versioni) Pacchetto LibreOffice (varie versioni)	Sito istituzionale - www.comune.nomi.tn.it DIKE 5,5/6 Impianto telefonico del Comune Pacchetto Office (varie versioni) Pacchetto LibreOffice (varie versioni)	Sito istituzionale - www.comune.calliano.tn.it DIKE 5,5/6 Impianto telefonico del Comune Pacchetto Office (varie versioni) Pacchetto LibreOffice (varie versioni)	Sito istituzionale - www.comune.besennello.tn.it www.comune.besennello.tn.it DIKE 5,5/6 Impianto telefonico del Comune Pacchetto Office (varie versioni) Pacchetto LibreOffice (varie versioni)

L C
C
C
C
C

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	535.435,00	415.000,00	0,00	950.435,00	535.435,00	0,00	705.435,00	535.435,00	170.000,00	0,00
3	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00
4	238.550,00	6.500,00	0,00	245.050,00	238.550,00	10.000,00	0,00	248.550,00	238.550,00	10.000,00
5	89.200,00	35.000,00	0,00	124.200,00	89.200,00	0,00	0,00	89.200,00	89.200,00	0,00
6	28.350,00	20.000,00	0,00	48.350,00	28.350,00	15.000,00	0,00	43.350,00	28.350,00	15.000,00
7	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00
8	1.500,00	3.000,00	0,00	4.500,00	1.500,00	3.000,00	0,00	4.500,00	1.500,00	3.000,00
9	141.300,00	10.000,00	0,00	151.300,00	141.300,00	15.000,00	0,00	156.300,00	141.300,00	15.000,00
10	141.100,00	505.000,00	0,00	646.100,00	141.100,00	105.000,00	0,00	246.100,00	141.100,00	30.000,00
11	3.500,00	184.000,00	0,00	187.500,00	3.500,00	15.000,00	0,00	18.500,00	3.500,00	15.000,00
12	342.345,00	10.000,00	0,00	352.345,00	342.345,00	0,00	0,00	342.345,00	342.345,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
99	425.000,00	0,00	0,00	425.000,00	0,00	0,00	425.000,00	0,00	0,00	425.000,00
TOTALI	2.151.780,00	1.193.500,00	0,00	3.345.280,00	1.951.780,00	343.000,00	0,00	2.494.780,00	2.151.780,00	268.000,00
										0,00
										2.419.780,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
ENTRATE	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	422.347,59	544.482,00	542.300,00	549.600,00	549.600,00	549.600,00	1.346.118,385
Trasferimenti correnti	590.716,66	561.156,28	512.037,00	567.180,00	567.180,00	567.180,00	10.769,33893
Extratributarie	352.757,37	402.322,75	447.200,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	-8.318,42576
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.365.821,62	1.507.961,03	1.501.537,00	1.526.780,00	1.526.780,00	1.526.780,00	1.681.144054
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI	1.365.821,62	1.507.961,03	1.501.537,00	1.526.780,00	1.526.780,00	1.526.780,00	1.681.144054
RIMBORSO PRESTITI (A)							
Entrate di parte capitale	360.221,78	953.767,00	627.500,00	1.193.500,00	343.000,00	268.000,00	90.19920319
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	360.221,78	953.767,00	627.500,00	1.193.500,00	343.000,00	268.000,00	90.19920319
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.726.043,40	2.661.728,03	2.329.037,00	2.920.280,00	2.069.780,00	1.994.780,00	25.38572809

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					% scostamento 2017 rispetto al 2016
	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	513.530,25	544.482,00	542.300,00	549.600,00	549.600,00	549.600,00
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	513.530,25	544.482,00	542.300,00	549.600,00	549.600,00	101.3461184

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2017

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e assimilati e pertinenze e assimilati (residenti in RSA e AIRE), escluse categorie A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale e assimilati e pertinenze, CATEGORIE A1, A8 E A9	0,35%	€ 242,12	
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,9%		
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti di 1° grado	0,46%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie	0,20%		
Fabbricati in categoria catastale C1, C3, D2, A10	0,55%		
Fabbricati in categorie catastali D/1	0,86%		
Fabbricati in categorie catastali D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9.	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,9%		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	365.000,00	388.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Nel 2017 il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità verrà affidato alla società ICA s.r.l. verso un canone annuo di € 5.527,50.-

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	6.000,00	6.000,00	5.527,50	5.500,00	5.500,00	5.500,00

TOSAP

Nel 2017 il servizio di accertamento e riscossione della tassa sull'occupazione di suolo ed aree pubbliche verrà affidato alla società ICA s.r.l. verso un canone annuo di € 4.522,50.-

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TOSAP	3.350,00	3.000,00	4.522,50	4.600,00	4.600,00	4.600,00

TARI

Tariffe applicate anno 2017

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Categoria	Quota fissa	Quota variabile
Componenti 1	€ 0,58670	€ 28,54300
Componenti 2	€ 0,68450	€ 51,39200
Componenti 3	€ 0,75430	€ 65,66350
Componenti 4	€ 0,81020	€ 62,81650
Componenti 5	€ 0,86610	€ 82,81850
Componenti 6 o più	€ 0,90800	€ 97,09000
Non residenti - da 0 a 50 mq	€ 0,58670	€ 28,54300
Non residenti - da 51 a 100 mq	€ 0,68450	€ 51,39200
Non residenti - da 101 a 200 mq	€ 0,75430	€ 65,66350
Non residenti - oltre 200 mq	€ 0,81020	€ 62,81650

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	KC	KD	Quota fissa	Quota variabile
01 - Musei, Biblioteche, scuole, associazioni e luoghi di culto	€ 0,41000	€ 3,40000	€ 0,40320	€ 0,20780
02 - Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,73000	€ 6,03000	€ 0,71770	€ 0,36850
03 - Stabilimenti balneari	€ 0,50000	€ 4,16000	€ 0,00000	€ 0,00000
04 - Esposizioni, autosaloni	€ 0,36000	€ 3,03000	€ 0,35400	€ 0,18510
05 - Alberghi con ristorante	€ 1,20000	€ 9,86000	€ 1,18020	€ 0,60280
06 - Alberghi senza ristorante	€ 0,85000	€ 7,02000	€ 0,00000	€ 0,00000
07 - Case di cura e riposo	€ 0,97000	€ 8,01000	€ 0,95400	€ 0,48970
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,06000	€ 8,76000	€ 1,04230	€ 0,53540
09 - Banche ed Istituti di credito	€ 0,56000	€ 4,78000	€ 0,55070	€ 0,29200
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,99000	€ 8,12000	€ 0,97360	€ 0,49640
11 - Edicole, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	€ 1,29000	€ 10,63000	€ 1,26860	€ 0,64960
12 - Attiv. Artig. tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,88000	€ 7,20000	€ 0,86540	€ 0,44010
13 - Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€ 1,04000	€ 8,52000	€ 1,02280	€ 0,52080
14 - Attività Industriali con capannoni di produzione	€ 0,91000	€ 7,50000	€ 0,89500	€ 0,45850
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,82000	€ 8,92000	€ 0,80650	€ 0,54530

16 - Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,84000	€ 39,67000	€ 4,76010	€ 2,42510
17 - Bar, Caffe', Pasticceria	€ 4,96000	€ 29,82000	€ 4,87810	€ 1,82280
18 - Supermercato, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,07000	€ 16,99000	€ 2,03570	€ 1,03860
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,07000	€ 17,00000	€ 1,84000	€ 0,90000
20 - Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, pizza al taglio	€ 8,25000	€ 67,66000	€ 7,33000	€ 3,59000
21 - Discoteche, Night club	€ 1,34000	€ 11,01000	€ 1,19000	€ 0,58000
22 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,51000	€ 4,22000	€ 0,63400	€ 0,46750

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TARI	134.634,00	135.000,00	141.750,00	142.000,00	142.000,00	142.000,00

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	590.716,66	561.156,28	512.037,00	567.180,00	567.180,00	567.180,00	10,77%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	590.716,66	561.156,28	512.037,00	567.180,00	567.180,00	567.180,00	110.7693389

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)		
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione								
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni								
TRASFERIMENTI DA REGIONE								
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	286895,00	194311,00	153310,00	152680,00	152680,00	152680,00	152680,00	99,59
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali								
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	176417,00	205356,00	183000,00	202500,00	202500,00	202500,00	202500,00	110,66
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)								
Utilizzo quota fondo investimenti minori								
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa dell'ambiente								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Tagesmutter)								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali								
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.								
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	465312,00	529972,00	483037,00	567180,00	567180,00	567180,00	567180,00	117,42
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	465312,00	529972,00	483037,00	567180,00	567180,00	567180,00	567180,00	117,42

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assentata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESSE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESSE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESSE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Asili nido	12520%	80%	€ 297.500,00	€ 312.500,00	9520,00%	€ 297.500,00	€ 312.500,00	9520,00%	€ 297.500,00	€ 312.500,00	9520,00%
Impianti sportivi	22157%	23023%	€ 7.000,00	€ 1.416,00	49435,03%	€ 7.000,00	€ 1.416,00	49435,03%	€ 7.000,00	€ 1.416,00	49435,03%
Mensa scuola materna	10968%	10968%	€ 27.000,00	€ 25.000,00	10800,00%	€ 27.000,00	€ 25.000,00	10800,00%	€ 27.000,00	€ 25.000,00	10800,00%
TOTALI			€ 331.500,00	€ 338.916,00	9781,18%	€ 331.500,00	€ 338.916,00	9781,18%	€ 338.916,00	€ 338.916,00	9781,18%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2017	ENTRATE 2018	ENTRATE 2019
Gas metano	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Energia elettrica	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Fotovoltaico	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
TOTALI	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
Fitti attivi da fabbricati	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Proventi cimiteriali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Locazione ambulatori	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Utilizzazione economica
Alloggio	Via Degasperi, 5	X
Cimitero	Via Castelbeseno	X
Centro Servizi	Via Degasperi	X
Scuola materna	Via 3 Novembre	X
Campo Sportivo	Via Marcolini	X
Municipio	Via Valentini, 35	X
Ex Casa Rospocher	Via S. Lorenzo	
Chiesetta S.Sebastiano	Via 3 Novembre	
Palazzine Parco Europa	Via Marconi	X
Magazzino Comunale	Via Garibaldi	
Caserma Carabinieri	Via Marconi	X

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione i 2018	Previsione 2019
Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	906.910,00	952.872,00	627.500,00	1.124.500,00	343.000,00	268.000,00	79,20%
Altri trasferimenti in conto capitale				69.000,00			100%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali							
Altre entrate da redditi da capitale		895,00					
TOTALE Entrate extra tributarie	906.910,00	953.767,00	627.500,00	1.193.500,00	343.000,00	268.000,00	

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabiliti dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	330.843,33	287.843,33	244.852,57	-	-	-	-
Nuovi prestiti							
Rimborso quote	42.990,76	42.990,76	17.384,84				
Estinzioni anticipate			227.467,73				
Variazioni							
Debito di fine esercizio	287.843,33	244.852,57	-				

Nel triennio 2017-2019 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessata la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO
 (di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA			
Avanzo		0,00	
FPV	corrente	Euro	0,00
FPV	c/capitale	Euro	0,00
Titolo 1	Tributarie	Euro	549.600,00
Titolo 2	Trasf. Correnti	Euro	590.180,00
Titolo 3	Extra tribut.	Euro	387.000,00
Titolo 4	Trasf. c/capitale	Euro	1.193.500,00
Titolo 5	Accens. Prestiti	Euro	200.000,00
Titolo 6	Servizi c/terzi	Euro	425.000,00
TOTALE ENTRATA		Euro	3.345.280,00
		TOTALE SPESA	Euro
			3.345.280,00

SPESA			
Titolo 1	Spese correnti	Euro	1.526.780,00
Titolo 2	Spese c/capitale	Euro	1.193.500,00
Titolo 3	Rimborso prestiti	Euro	200.000,00
Titolo 4	Servizi c/terzi	Euro	425.000,00
TOTALE SPESA		Euro	3.345.280,00

EQUILIBRIO ECONOMICO

(di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA		SPESA	
FPV	corrente	Euro	0,00
Titolo 1	Tributarie	Euro	549.600,00
Titolo 2	Trasf. Correnti	Euro	590.180,00
Titolo 3	Extra tribut.	Euro	387.000,00
TOTALE ENTRATA		Euro	1.526.780,00

ENTRATA		SPESA	
FPV	corrente	Euro	0,00
Titolo 1	Spese correnti	Euro	1.526.780,00
Titolo 3	Rimborso prestiti	Euro	0,00
	Spese UT	Euro	0,00
TOTALE SPESA		Euro	1.526.780,00

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	548.800,00	548.800,00	548.800,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	590.180,00	590.180,00	590.180,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(+)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(+)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	590.180,00	590.180,00	590.180,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	387.000,00	387.000,00	387.000,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.193.500,00	343.000,00	268.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.720.280,00	1.888.780,00	1.794.780,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.526.780,00	1.526.780,00	1.526.780,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di doppia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(+)	19.000,00	19.000,00	19.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I6+I7)	(+)	1.507.780,00	1507780,00	1507780,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.193.500,00	343.000,00	268.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di doppia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00

L6) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	0,00		
L6) Spese In c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	0,00		
L7) Spese In c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(+)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese In c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	1.193.600,00	343.000,00	268.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.701.280,00	1.860.780,00	1.775.780,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)		19.000,00	19.000,00	19.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale al sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale al sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁶⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale al sensi del commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁷⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale al sensi del commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁸⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁹⁾		0,00	0,00	0,00

(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2015

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di doppia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquistati e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno - gli spazi acquistati, e con segno + quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO	DIPENDENTI IN PART-TIME
IV cl.	SEGRETARIO COMUNALE	1	1	
A	OPERATORE APPOGGIO	4	3	1
Bb	OPERAIO QUALIFICATO		1	
Be	OPERAIO SPECIALIZZATO	5	1	
Be	CUOCO		1	
Be	COADIUTORE AMM.VO		1	1
Cb	ASSISTENTE AMM.VO	7	2	

Cb	ASSISTENTE CONTABILE		1	
Cb	ASSISTENTE TECNICO		2	2
Ce	COLLABORATORE CONTABILE		0	
Ce	COLLABORATORE BIBLIOTECA		1	

**EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO –
macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”**

2014	2015	2016	2017	2018	2019
481.686,57	469.316,46	473.130,80	413.250,00	413.250,00	413.250,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA

Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01.2017
A	2	2	2
B base	1	1	1
B evoluto	3	3	3
C base	4	4	4
C evoluto	1	1	1
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Comune di Calliano

Pag.

1

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	319.993,80 previsione di competenza di cui già impegnato : di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	987.601,99 (0,00) 1.240.583,95	950.435,00 (0,00) 1.270.428,80	705.435,00 (0,00) (0,00)	705.435,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato : di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato : di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.206,96 (0,00) 26.206,96	3.000,00 (0,00) 3.000,00	3.000,00 (0,00) (0,00)	3.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	365.174,35 previsione di competenza di cui già impegnato : di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	558.219,18 (0,00) 585.145,54	245.050,00 (0,00) 610.224,35	248.550,00 (0,00) 149.548,42	248.550,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.348,42 previsione di competenza di cui già impegnato : di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	82.614,65 (0,00) 104.209,83	124.200,00 (0,00) 149.548,42	89.200,00 (0,00) (0,00)	89.200,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.707,36 previsione di competenza di cui già impegnato : di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	69.720,00 (0,00) 67.703,70	48.350,00 (0,00) 69.057,36	43.350,00 (0,00) (0,00)	43.350,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato : di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.500,00 (0,00) 4.000,00	2.500,00 (0,00) 2.500,00	2.500,00 (0,00) (0,00)	2.500,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.583,80 previsione di competenza di cui già impegnato : di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.133,80 (0,00) 15.500,00	4.500,00 (0,00) 10.083,60	4.500,00 (0,00) (0,00)	4.500,00 (0,00) (0,00)

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	33.340,23 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		164.194,07 (0,00) 173.448,31	151.300,00 (0,00) 184.640,23	156.300,00 (0,00) (0,00)	156.300,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità*	125.343,02 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		283.442,18 (0,00) 602.821,65	646.100,00 (0,00) 771.443,02	246.100,00 (0,00) (0,00)	171.100,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	98.287,45 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		111.192,91 (0,00) 137.935,30	187.500,00 (0,00) 285.787,45	18.500,00 (0,00) (0,00)	18.500,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68.052,48 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		372.718,20 (0,00) 353.152,60	352.345,00 (0,00) 420.397,48	342.345,00 (0,00) (0,00)	342.345,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività*	17.810,81 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		44.608,30 (0,00) 52.005,91	5.000,00 (0,00) 22.810,81	10.000,00 (0,00) (0,00)	10.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonome territoriali e locali	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 10.000,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		200.000,00 (0,00) 200.000,00	200.000,00 (0,00) 200.000,00	200.000,00 (0,00) (0,00)	200.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	9.468,03 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		425.000,00 (0,00) 330.236,36	425.000,00 (0,00) 434.468,03	425.000,00 (0,00) (0,00)	425.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONI		1.089.109,55 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		3.325.152,04 (0,00) 3.892.950,11	3.345.260,00 (0,00) 4.444.389,55	2.494.780,00 (0,00) (0,00)	2.419.780,00 (0,00) (0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.089.109,55 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa		3.325.152,04 (0,00) 3.892.950,11	3.345.260,00 (0,00) 4.444.389,55	2.494.780,00 (0,00) (0,00)	2.419.780,00 (0,00) (0,00)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione n. 1 è relativa all'Amministrazione Generale dell'ente ed in particolare alla gestione delle attività di carattere istituzionale. L'obiettivo principale posto negli anni della previsione è quello di migliorare l'assetto organizzativo dell'ente al fine di razionalizzare le spese di gestione senza pregiudizio per la normale attività dell'ente, si intende dare avvio peraltro alle gestione associate del Segretario Comunale, della Segreteria, del Servizio Finanziario, dell'Anagrafe e del Tecnico.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	11.909,79	Prev. Compet. Prev. di Cassa	54.000,00 65.909,79	54.000,00	54.000,00
Spese C/CAPITALE	54.812,33	Prev. Compet. Prev. di Cassa	95.000,00 149.812,33	50.000,00	50.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	66.722,12	Prev. Compet. Prev. di Cassa	149.000,00 215.722,12	104.000,00	104.000,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	55.835,44	Prev. Compet. Prev. di Cassa	209.500,00 265.335,44	209.500,00	209.500,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	90.000,00 20.764,80	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	55.835,44	Prev. Compet. Prev. di Cassa	299.500,00 243.225,71	209.500,00	209.500,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programm. e provv.

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	14.976,77	Prev. Compet. Prev. di Cassa	106.000,000 120.976,77	106.000,00	106.000,00
Spese C/CAPITALE	100.000,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	114.976,77	Prev. Compet. Prev. di Cassa	106.000,00 220.976,77	106.000,00	106.000,00

0104

Programma 04

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	7.612,92	Prev. Compet. Prev. di Cassa	31.000,00 38.612,92	31.000,00	31.000,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	70.000,00 -	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	7.612,92	Prev. Compet. Prev. di Cassa	101.000,00 108.912,92	31.000,00	31.000,00

0105

Programma 05

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	1.358,23	Prev. Compet. Prev. di Cassa	14.800,00 16.158,23	14.800,00	14.800,00
Spese C/CAPITALE	48.791,20	Prev. Compet. Prev. di Cassa	160.000,00 208.791,20	120.000,00	120.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	50.149,43	Prev. Compet. Prev. di Cassa	174.800,00 224.949,43	134.800,00	134.800,00

0106

Programma 06

Ufficio tecnico

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	9.144,25	Prev. Compet. Prev. di Cassa	52.000,00 61.144,25	52.000,00	52.000,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	6
TOTALE GENERALE delle SPESE	9.144,25	Prev. Compet. Prev. di Cassa	52.000,00 61.144,25	52.000,00	52.000,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni pop. – Anagrafe e stato civile

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	8.486,20	Prev. Compet. Prev. di Cassa	40.050,00 47.986,20	40.050,00	40.050,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	8.486,20	Prev. Compet. Prev. di Cassa	40.050,00 47.986,20	40.050,00	40.050,00

0108 Programma 11 Altri servizi generali

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	7.066,67	Prev. Compet. Prev. di Cassa	28.085,00 35.151,67	28.085,00	28.085,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	7.066,67	Prev. Compet. Prev. di Cassa	28.050,00 35.151,67	28.085,00	28.085,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione si prefigge di rimborsare la quota parte per la Gestione Associata del Servizio di Polizia Locale dell'Alta Vallagarina.

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	3.000,00 3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	3.000,00 3.000,00		

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione comprende le spese necessarie al funzionamento e gestione della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media

0401 Programma 01 Scuole materne

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	43.989,26	Prev. Compet. Prev. di Cassa	176.550,00 220.539,26	176.550,00	176.550,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE		Prev. Compet. Prev. di Cassa	176.550,00 220.539,26	176.550,00	176.550,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	14.308,52	Prev. Compet. Prev. di Cassa	62.000,00 76.308,52	62.000,00	62.000,00
Spese C/CAPITALE	306.876,57	Prev. Compet. Prev. di Cassa	6.500,00 313.376,57	10.000,00	10.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	321.185,09	Prev. Compet. Prev. di Cassa	68.500,00 389.685,09	72.000,00	72.000,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Le spese che vengono iscritte a bilancio sono quelle necessarie a garantire la fruibilità dei servizi e la realizzazione degli obiettivi posti dall'amministrazione. In particolare per favorire una serie di interventi, tra i quali l'organizzazione di eventi culturali che permetta al cittadino - utente di avvicinarsi alla cultura con interesse, entusiasmo e partecipazione.

0501 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	25.348,42	Prev. Compet. Prev. di Cassa	89.200,00 114.548,42	89.200,00	89.200,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	35.000,00 35.000,00	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	25.348,42	Prev. Compet. Prev. di Cassa	124.200,00 149.548,42	89.200,00	89.200,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione comprende le spese necessarie al funzionamento e gestione della palestra comunale inoltre le spese di organizzazione di eventi sportivi e sociali.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	12.450,96	Prev. Compet. Prev. di Cassa	28.350,00 40.800,96	28.350,00	28.350,00
Spese C/CAPITALE	8.256,40	Prev. Compet. Prev. di Cassa	20.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	20.707,36	Prev. Compet. Prev. di Cassa	48.350,00 69.057,36	43.350,00	43.350,00

MISSIONE 07 Turismo

La missione comprende le spese necessarie all'incentivazione del turismo.

0601 Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	2.500,00 2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa			
TOTALE GENERALE delle SPESE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	2.500,00 2.500,00	2.500,00	2.500,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione comprende le spese di funzionamento della CEC e di abbellimento delle facciate delle abitazioni in centro storico.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	1.500,00 1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese C/CAPITALE	5.583,60	Prev. Compet. Prev. di Cassa	3.000,00 8.583,60	3.000,00	3.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	5.583,60	Prev. Compet. Prev. di Cassa	4.500,00 10.083,60	4.500,00	4.500,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione comprende le spese per il funzionamento dei servizi di gestione del territorio. Nella gestione del territorio sono inclusi interventi relativi alla gestione urbanistica, allo smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata, alla tutela del verde e ai servizi relativi al territorio ed all'ambiente che tanta importanza rivestono per l'economia e per i cittadini.

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
Spese C/CAPITALE	721,24	Prev. Compet. Prev. di Cassa	- 721,24	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	721,24	Prev. Compet. Prev. di Cassa	- 721,24	-	-

0903 Programma 03 Rifiuti

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	27.693,45	Prev. Compet. Prev. di Cassa	128.300,00 155.993,45	128.300,00	128.300,00
Spese C/CAPITALE	1.806,70	Prev. Compet. Prev. di Cassa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	29.500,15	Prev. Compet. Prev. di Cassa	133.300,00 162.800,15	133.300,00	133.300,00

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protez. natural.

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	2.704,04	Prev. Compet. Prev. di Cassa	13.000,00 15.704,04	13.000,00	13.000,00
Spese C/CAPITALE	414,80	Prev. Compet. Prev. di Cassa	5.000,00 5.414,80	10.000,00	10.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	3.118,84	Prev. Compet. Prev. di Cassa	18.000,00 21.118,84	23.000,00	23.000,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione comprende le spese relative al cantiere comunale, alla manutenzione delle strade, dell'arredo urbano, della viabilità e della circolazione stradale.

1005 Programma 02 Trasporto pubblico locale

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
Spese C/CAPITALE	427,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	10.000,00 10.427,00	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	427,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	10.000,00 10.427,00	-	-

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	18.885,65	Prev. Compet. Prev. di Cassa	141.100,00 159.985,65	141.100,00	141.100,00
Spese C/CAPITALE	106.030,37	Prev. Compet. Prev. di Cassa	495.000,00	105.000,00	30.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	124.916,02	Prev. Compet. Prev. di Cassa	636.100,00	246.100,00	171.100,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione comprende le spese relative al miglioramento – mantenimento dei servizi di protezione civile.

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Spese C/CAPITALE	98.287,45	Prev. Compet. Prev. di Cassa	184.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	98.287,45	Prev. Compet. Prev. di Cassa	187.500,00 285.787,45	18.500,00	18.500,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione comprende le spese relative al miglioramento dei servizi di assistenza e beneficenza (asilo nido) e del servizio necroscopico e cimiteriale.

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	62.388,68	Prev. Compet. Prev. di Cassa	312.500,00 374.888,68	312.500,00	312.500,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	62.388,68	Prev. Compet. Prev. di Cassa	312.500,00 374.888,68	312.500,00	312.500,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	10.000,00 10.000,00	10.000,00	10.000,00

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	5.046,02	Prev. Compet. Prev. di Cassa	15.345,00 20.391,02	15.345,00	15.345,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	10.000,00	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	5.046,02	Prev. Compet. Prev. di Cassa	25.345,00 30.391,02	15.345,00	15.345,00

1209

Programma 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	617,78	Prev. Compet. Prev. di Cassa	4.500,00 5.117,78	4.500,00	4.500,00
Spese C/CAPITALE	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	-	-	-
TOTALE GENERALE delle SPESE	617,78	Prev. Compet. Prev. di Cassa	4.500,00 5.117,78	4.500,00	4.500,00

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione comprende le spese relative allo sviluppo economico.

1201

Programma 01

Industria, PMI e artigianato

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	-	Prev. Compet. Prev. di Cassa	- -	-	-
Spese C/CAPITALE	17.810,81	Prev. Compet. Prev. di Cassa	5.000,00 22.810,81	10.000,00	10.000,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	17.810,81	Prev. Compet. Prev. di Cassa	5.000,00 22.810,81	10.000,00	10.000,00

